



Cerved Group S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2016

Indice

Cerved Group S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2016

<i>Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione</i>	4
<i>Prospetto di Conto Economico Complessivo</i>	30
<i>Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria</i>	30
<i>Rendiconto Finanziario</i>	32
<i>Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto</i>	33
1. Sintesi dei Principi Contabili	34
1.1. Base di preparazione	34
1.2. Criteri di Valutazione	35
1.3. Principi contabili di recente emissione	44
2. Gestione dei Rischi Finanziari	45
2.1. Fattori di rischio finanziario	45
2.2. Gestione del capitale	49
2.3. Stima del fair value	49
3. Attività e passività finanziarie per categoria	49
4. Stime e Assunzioni	50
5. Aggregazioni Aziendali	51
6. Ricavi	52
7. Altri proventi	53
8. Consumo di materie prime e altri materiali	53
9. Costi per servizi	53
10. Costi del personale	54
11. Altri costi operativi	54
12. Svalutazione crediti e altri accantonamenti	55
13. Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	55
14. Proventi e costi non ricorrenti	55
15. Proventi finanziari	56
16. Oneri finanziari	56
17. Imposte	57
18. Attività materiali	58
19. Attività immateriali	58
20. Avviamento	59
21. Partecipazioni	61
22. Altre attività finanziarie non correnti	62
23. Crediti commerciali	62
24. Crediti tributari	63
25. Altri crediti	63
26. Altre attività correnti	63
27. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	64
28. Patrimonio netto	64
29. Finanziamenti correnti e non correnti	65
30. Indebitamento finanziario netto	67

31. Benefici ai Dipendenti	67
32. Fondi per rischi ed oneri.....	68
33. Imposte anticipate e differite	70
34. Debiti commerciali.....	70
35. Debiti per imposte sul reddito correnti	70
36. Altri debiti tributari.....	71
37. Altri debiti.....	71
38. Altre informazioni.....	71
40. Operazioni con parti correlate	74
41. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	77
42. Eventi successivi alla chiusura del periodo.....	77

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione

Cerved Group S.p.A.

Dati societari

Sede legale della Società

Cerved Group S.p.A. u.s.
Via Dell'Unione Europea 6A, 6B
San Donato Milanese (MI)

Dati legali della Società

Capitale sociale sottoscritto e versato euro 50.000.000

Registro Imprese di Milano n. 08076240962
R.E.A. di Milano n. 2001719
C.F. e P. Iva 08076240962
Sito Istituzionale company.cerved.com

Società diretta e coordinata da Cerved Information Solutions S.p.A.

Introduzione

La presente Relazione sulla Gestione è riferita al bilancio separato di Cerved Group S.p.A. al 31 dicembre 2016, preparato in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) emessi dallo International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea. La relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note illustrative, che costituiscono il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Salvo ove diversamente indicato tutti gli importi iscritti nella presente Relazione sono esposti in €/migliaia.

Organi sociali in carica Cerved Group S.p.A.

Consiglio di Amministrazione¹

Gianandrea De Bernardis
Marco Nespolo
Giovanni Sartor

Presidente
Amministratore Delegato
Amministratore

Collegio Sindacale

Paolo Ludovici
Fabio Oneglia
Stefania Chiaruttini
Irma Lessi
Luca Neri

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

¹ Nominato dall'assemblea del 29 aprile 2016 e in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Sedi legale, operative e commerciali

Sede legale, centrale e operativa

San Donato Milanese, Via dell'Unione Europea 6A-6B

Sedi operative

Brescia, Via Corfù 102

Mangone (CS) Zona Industriale Piano Lago

Padova, Corso Stati Uniti 14bis

Pontedera, Via Salvo D'Acquisto 40/c

Roma, Via C. Colombo 149-115

Torino, Corso Vittorio Emanuele II 93

Brindisi (BR) Piazza Cairoli 28

Sedi commerciali

Ancona, Via Sandro Totti 12/A

Bologna, Via della Salute 14

Genova, Corso Buenos Aires 5

Napoli, Galleria Vanvitelli 26

Prato, Via Ferrucci 203/C

Verona, Via della Meccanica 16

1. Struttura del Gruppo Cerved

Profilo aziendale

Cerved Group S.p.A. (**Cerved** o la **Società**) è il principale operatore italiano nell'offerta di servizi di valutazione e gestione del credito di banche, imprese e professionisti. Attraverso Cerved Credit Management Group è uno dei primi player indipendenti nella gestione dei crediti deteriorati e, tramite Cerved Rating Agency, una delle prime agenzie di rating europee. Attraverso la propria divisione Marketing Solutions, infine, la Società offre servizi che supportano i clienti nell'analisi del mercato di riferimento e del contesto competitivo.

Con una presenza capillare nel sistema finanziario e oltre 30 mila clienti tra imprese e professionisti, Cerved svolge un ruolo cruciale nell'ambito del sistema del credito. Si calcola che nell'ultimo anno circa 1,500 miliardi di euro di prestiti bancari e fidi commerciali siano stati concessi grazie al supporto di informazioni o di servizi di Cerved Group S.p.A..

Nel tempo Cerved ha sviluppato il più ampio patrimonio di informazioni esistente sulle imprese italiane e sulle persone connesse, integrando informazioni provenienti da fonti ufficiali (Registro delle imprese, Conservatorie, Inps, ecc.), con altre proprietarie (informazioni sulle abitudini di pagamento, interviste alle imprese) o tratte dal web (informazioni ufficiali su sistemi open data, dati tratti con sistemi di ricerca semantica dai siti internet).

La Società mette a disposizione dati elementari e valutazioni complesse in tempo reale, attraverso sistemi tecnologici integrabili con i sistemi dei clienti, con un rigoroso rispetto dei più alti requisiti di sicurezza informatica. Ogni anno Cerved Group S.p.A. investe ingenti risorse in tecnologie, dati, modelli di *scoring* e *big data* allo scopo di rendere più trasparente il mercato e di offrire ai propri clienti soluzioni innovative, efficaci e di facile adozione.

La storia di Cerved Group S.p.A. e del Gruppo Cerved

Cerved – Centro Regionale Veneto Elaborazione Dati – nasce nel 1974 quale società informatica di gestione, elaborazione e distribuzione dei dati camerali, al fine di offrire ai clienti un accesso più efficiente ai dati contenuti presso gli archivi del Registro delle Imprese del Veneto.

In poco tempo Cerved, con l'adesione progressiva delle altre Camere di Commercio italiane e di alcuni importanti istituti finanziari, diventa uno dei principali operatori di mercato nel settore della *Business Information*, in grado di offrire l'accesso ai dati economici, finanziari e legali delle persone giuridiche iscritte presso i Registri delle Imprese italiani.

Nel 1995 Cerved viene scissa in due società: Infocamere – alla quale viene conferito il mandato di gestire le banche dati delle Camere di Commercio – e la stessa Cerved Group – alla quale vengono attribuite le attività di distribuzione sul mercato delle informazioni commerciali, economico-finanziarie derivanti dalle banche dati di Infocamere, nonché la creazione di servizi a valore aggiunto.

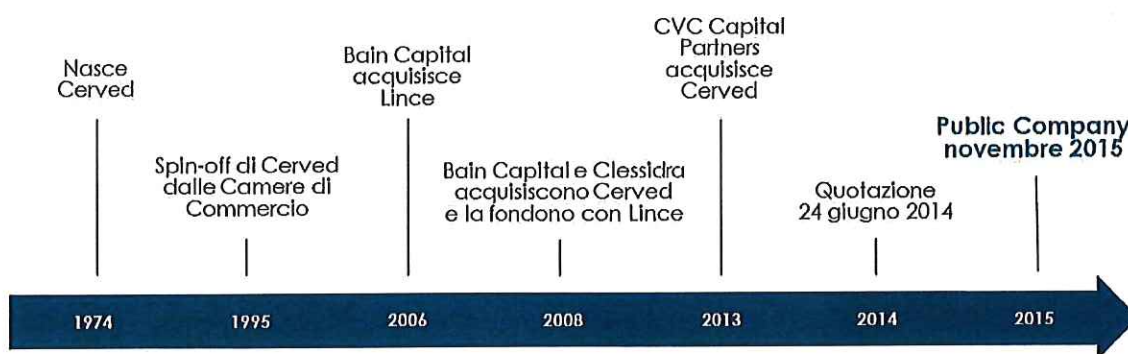
Nel 2008 i fondi d'investimento gestiti da Bain Capital e Clessidra SGR entrano nella compagine azionaria di Cerved, attraverso la società Cerved Holding S.p.A. (Cerved Holding), nella quale erano entrate nel frattempo storiche realtà del settore, come Centrale dei Bilanci e Databank. Nel 2009 i fondi decidono di unire Cerved Group con Lince, società attiva nel settore della *Business Information* e specializzata nei servizi per le piccole e le medie imprese, creando il *leader* di mercato che conosciamo oggi nella *Credit Information*.

Nel 2013, i fondi d'investimento gestiti o assistiti da società controllate o collegate a CVC Capital Partners SICAV-FIS S.A, attraverso la società Cerved Technologies S.p.A. (costituita in data 9 gennaio 2013 e a sua volta controllata da Chopin Holdings S.à.r.l.), hanno rilevato l'intero capitale di Cerved Holding. Successivamente Cerved Holding e la sua controllata Cerved Group S.p.A. sono state fuse per

incorporazione in Cerved Technologies S.p.A., che è stata a sua volta rinominata Cerved Group S.p.A. (di seguito "Cerved Group" o la "Società" insieme alle sue controllate il "Gruppo Cerved" o il "Gruppo").

Nel 2014 è stata costituita la società Cerved Information Solutions S.p.A. ("CIS" o la "Capogruppo"), che ha acquisito, in data 28 marzo 2014 mediante conferimento da parte del socio unico Chopin Holdings S.à.r.l., il 100% di Cerved Group. Sempre nel 2014 Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alla quotazione sul MTA delle azioni ordinarie di Cerved Information Solutions S.p.A. e il giorno 24 giugno 2014 è stato il primo giorno di negoziazione delle azioni della Società sul MTA.

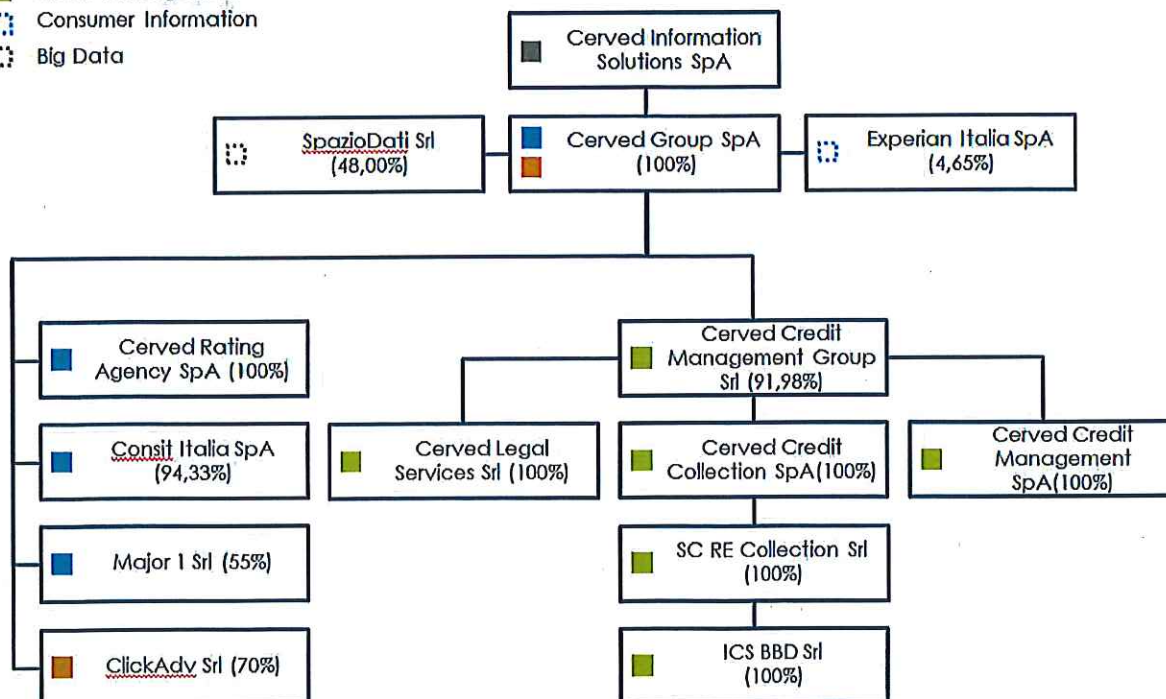
Nel novembre 2015 il socio di maggioranza Chopin Holdings S.à.r.l. è uscito dalla compagine azionaria della Capogruppo attraverso un processo di *accelerated book building* rivolto a investitori qualificati e istituzionali italiani ed esteri e Cerved Information Solutions S.p.A. è diventata finalmente *public company*, con un flottante del 100%.



La Struttura del Gruppo

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Cerved al 31 dicembre 2016:

- Holding company quotata
- Credit Information
- Marketing Solutions
- Credit Management
- Consumer Information
- Big Data



Le aree di attività

In qualità di operatore integrato, Cerved Group opera in due distinte aree di attività:

- 1) *Credit Information*
- 2) *Marketing Solutions*

Credit Information

Cerved Group è il primario operatore in Italia nell'ambito dei servizi di *Credit Information*, ovvero nell'offerta a imprese e istituti finanziari di informazioni commerciali, contabili, economico-finanziarie e legali. Tale offerta si basa su quattro segmenti di *business* (*Business Information*, *Real Estate*, *Analytics* e *Consumer Information*) e permette alla clientela della Società di valutare l'affidabilità e il merito creditizio dei propri clienti, delle controparti commerciali e dei potenziali clienti. L'ampia gamma di prodotti è completata da una serie di servizi integrati che supportano il cliente nel processo decisionale di credito finanziario e commerciale. Nel corso dell'anno, con il lancio di Cerved Credibility, la Società ha lanciato sul mercato una piattaforma che consente alle imprese di auto-valutare la propria affidabilità economico-finanziaria e di gestire gli elementi che influenzano la propria reputazione sul mercato.

Business Information

I prodotti e i servizi del segmento *Business Information* sono rivolti sia alle imprese sia agli istituti finanziari al fine di valutare il merito creditizio delle controparti commerciali o dei clienti. La gamma di offerta va da singoli prodotti che consolidano semplici dati ufficiali, a sistemi decisionali complessi in cui tutte le fonti d'informazione sono gestite in un'unica piattaforma in grado di supportare il cliente nelle decisioni di merito di credito finanziario (nel caso degli istituti finanziari) o commerciale (nel caso delle imprese).

Real Estate

Il segmento *Real Estate* consente di offrire ai clienti, principalmente agli istituti finanziari, un'ampia varietà di prodotti e servizi che permettono di ottenere informazioni complete sulle proprietà immobiliari. In particolare Cerved Group offre tra i principali prodotti:

- **Visure Immobiliari**, volte ad accertare le potenziali garanzie immobiliari di un soggetto o monitorare un patrimonio immobiliare preso a garanzia anche in vista di azioni legali volte a un eventuale recupero di credito deteriorato;
- **Valutazioni immobiliari**, ovvero perizie che stimano il valore degli immobili residenziali e commerciali, redatte da una rete di esperti valutatori e integrate in applicazioni proprietarie di gestione del flusso operativo che garantiscono da un lato la tutela dell'indipendenza del perito e dall'altro il monitoraggio rigoroso dei tempi di evasione;
- **Informazioni catastali** sui beni registrati nell'archivio catasti e terreni dell'Agenzia del Territorio per avere in un unico documento un quadro chiaro ed esaustivo sull'articolazione e la reale consistenza immobiliare della controparte, dando la possibilità al cliente di integrare una prima fase di indagine a successivi approfondimenti con altri servizi di visure ipocatastali, anche per avere una valutazione più oggettiva e trasparente di eventuali richieste di accesso a forme di finanziamento con collateralità immobiliari o per sapere, in tempi brevi, dove concentrare eventuali azioni di recupero.

Analytics

Attraverso la linea di prodotto *Analytics*, Cerved offre modelli di *scoring* e soluzioni applicative di *financial risk analysis* adottate dai principali istituti finanziari. Con riferimento ai servizi in convenzione invece, Cerved fornisce ai principali istituti finanziari italiani dei servizi funzionali alla valutazione del merito creditizio delle imprese clienti degli stessi istituti finanziari.

Consumer Information

Il segmento *Consumer Information* fornisce informazioni storiche sul merito creditizio di consumatori che richiedono l'erogazione di un finanziamento. Tali servizi consentono di valutare l'affidabilità e la solvibilità di persone fisiche, attraverso l'analisi delle loro pregresse esperienze di pagamento. Il servizio di *Consumer Information* è erogato attraverso la società collegata Experian Italia S.p.A., costituita nel mese di aprile 2012.

Marketing Solutions

La divisione di *Marketing Solutions* offre un'ampia gamma di prodotti *online* e servizi progettati su misura che permettono ai clienti Cerved Group di attuare le più efficaci strategie commerciali e di *marketing*. Cerved Group rende infatti disponibili ai propri clienti una varietà di informazioni e analisi che permettono di:

- conoscere la concorrenza, analizzando lo scenario competitivo dal punto di vista economico finanziario e strategico o richiedendo analisi settoriali e *ratios ad-hoc*;
- analizzare i settori di riferimento, scoprendo i *trend* di rischio, le previsioni di crescita e gli andamenti di settore, e individuando segmenti e mercati potenzialmente interessanti;

L'erogazione dei servizi può avvenire mediante l'utilizzo di piattaforme *online*, sempre accessibili e in grado di fornire una risposta semplice ed immediata ogni giorno, o con soluzioni e progetti personalizzati a cui partecipano consulenti Cerved Group in grado di trovare la risposta più adatta alle esigenze del cliente.

La strategia di crescita di Cerved Group

La strategia di sviluppo su cui si basa Cerved Group è fondata su concetti chiari e sostenibili. Facendo leva sui propri punti di forza Cerved Group intende continuare a sviluppare le proprie attività di *business* puntando su:

- **Innovazione e differenziazione:** investire continuamente su dati, modelli di *scoring*, metodologie valutative e *user experience*, al fine di rafforzare la propria *leadership* e il vantaggio competitivo che caratterizza Cerved Group oggi;
- **Crescita organica:** continuare a capitalizzare l'esperienza acquisita e la posizione di principale operatore nel mercato italiano per incrementare il numero di clienti, offrire nuovi prodotti e servizi prediligendo le attività di *up-selling*, sfruttare le opportunità di *cross-selling* tra le divisioni, ed entrare in nuovi segmenti;
- **Crescita per linee esterne:** completare la crescita organica con acquisizioni e *partnership* commerciali, confermando l'importante *track record* storico, sia in settori in cui Cerved Group è già presente, sia in settori adiacenti, prevalentemente in Italia;
- **Iniziative di "Eccellenza operativa":** continuare a focalizzarsi sulla eccellenza operativa per assicurare che l'operatività di Cerved Group sia non solo efficiente in termini di costi, ma anche *snella, agile e scalabile*, in modo da facilitare e sostenere la crescita.

2. Il contesto economico

Contesto macroeconomico

Secondo le stime dell'Ocse, il PIL mondiale dovrebbe crescere del 2,9% nel 2016. Si tratta, per il quinto anno consecutivo, di una crescita contenuta – di circa un punto inferiore al ritmo medio osservato tra 2004 e 2013, quando il prodotto globale cresceva a ritmi di circa il 4% - dovuta principalmente all'andamento fiacco del commercio mondiale, stimato al +1,9% tra 2016 e 2015.

La crescita è stata debole nei paesi avanzati e più sostenuta in India e Cina, anche se a ritmi decisamente inferiori rispetto a quelli degli anni precedenti. Ancora in recessione le economie del Brasile, della Russia e di altri produttori di materie prime.

Nel 2017 e nel 2018 è previsto una graduale accelerazione del PIL mondiale, trainata dalla ripresa dei flussi commerciali, dall'attenuarsi della recessione in Brasile e Russia e dal miglioramento dell'economia statunitense.

L'area euro continuerà a crescere a ritmi bassi, intorno all'1,6%-1,7% nel 2017-2018. La Brexit ha avuto finora ripercussioni modeste sull'area euro, anche per quanto riguarda la fiducia e le valutazioni dei mercati finanziari sugli investimenti, ma alcuni effetti negativi potrebbero manifestarsi nel 2017. In un orizzonte più lungo, l'accordo commerciale tra Regno Unito e Ue avrà un'importanza cruciale per le due economie.

Crescita PIL (1) (variazioni e punti percentuali)						
	2015	2016	2017	2018		
		Differenza previsioni settembre (2)	Differenza previsioni settembre (2)		Previsioni novembre	Previsioni novembre
		novembre	novembre			
Mondo	3,1	2,9	0,0	3,3	0,1	3,6
Stati Uniti	2,6	1,5	0,1	2,3	0,2	3,0
Area Euro (3)	1,5	1,7	0,2	1,6	0,2	1,7
Germania	1,5	1,7	-0,1	1,7	0,2	1,7
Francia	1,2	1,2	-0,1	1,3	0,0	1,6
Italia	0,6	0,8	0,0	0,9	0,1	1,0
Giappone	0,6	0,8	0,2	1,0	0,3	0,8
Canada	1,1	1,2	0,0	2,1	0,0	2,3
Regno Unito	2,2	2,0	0,2	1,2	0,2	1,0
Cina	6,9	6,7	0,2	6,4	0,2	6,1
India(4)	7,6	7,4	0,0	7,6	0,1	7,7
Brasile	-3,9	-3,4	-0,1	0,0	0,3	1,2

Fonte OCSE, OECD Economic Outlook novembre 2016.

(1) Percentuali, PIL a prezzi di mercato corretto per i giorni lavorativi

(2) Differenze per punti percentuali arrotondanti

(3) Con una crescita in Irlanda nel 2015 calcolata utilizzando il valore aggiunto lordo a prezzi costanti escludendo le proprietà straniere di multinazionali

(4) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile

L'economia italiana è prevista in ripresa, ma a ritmi decisamente inferiori al potenziale di crescita e alle altre economie avanzate: il PIL crescerà dello 0,8% nel 2016, dello 0,9% nel 2017 e dell'1% nel 2018. Secondo l'Istat, l'economia italiana beneficerà di un'accelerazione delle esportazioni (+2,7% nel 2017) e degli investimenti (+2,7%). In lieve accelerazione i consumi delle famiglie, sostenuti da un incremento del reddito disponibile, mentre i vincoli di bilancio continueranno a limitare lo stimolo pubblico all'economia.

L'occupazione dovrebbe beneficiare della ripresa economia, con un aumento stimato dei posti di lavoro dello 0,9% a fine 2016 e un tasso di disoccupazione, che scenderà nel 2016 all'11,5%. Il trend positivo dovrebbe proseguire anche nel 2017, sebbene a ritmi più contenuti, con un aumento delle unità di lavoro dello 0,6% e la disoccupazione all'11,3%.

PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA - PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

Anni 2013-2017, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente

	2013	2014	2015	2016	2017
PRODOTTO INTERNO LORDO	-1,7	0,1	0,7	0,8	0,9
Importazioni di beni e servizi fob	-2,4	3,3	6,6	2,4	3,8
Esportazioni di beni e servizi fob	0,7	2,9	4,3	1,6	2,7
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	-2,6	0,1	1,1	1	1,1
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	-2,5	0,4	1,5	1,2	1,1
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	-0,3	-0,9	-0,6	0,6	0,3
Investimenti fissi lordi	-6,6	-3	1,3	2	2,7
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (*)					
Domanda Interna (al netto della variazione delle scorte)	-2,8	-0,4	1	1,2	1,1
Domanda esterna netta	0,9	0	-0,4	-0,1	-0,2
Variazione delle scorte	0,2	0,6	0,1	-0,2	-0,1
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	1,2	0,2	0	0	1
Deflatore del Pil	1,2	0,9	0,6	0,9	0,8
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	1,4	0,2	0,5	0,6	0,6
Unità di lavoro	-2,4	0,2	0,8	0,9	0,6
Tasso di disoccupazione	12,1	12,7	11,9	11,5	11,3
Saldo della bilancia commerciale / Pil (%)	2,3	2,9	3,1	3,06	3,4

(*) La somma dei singoli contributi può differire da quella aggregata e quindi dalla variazione del Pil a causa dell'effetto degli arrotondamenti

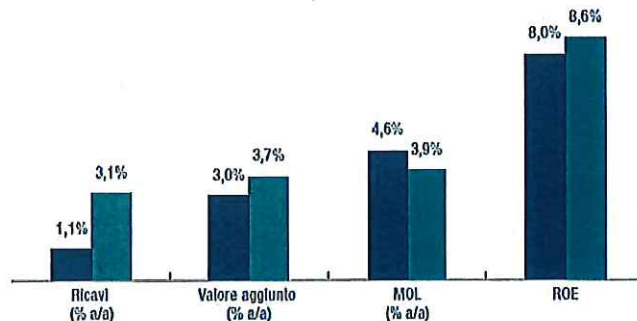
Fonte: Istat

Per quanto riguarda le imprese, i nostri dati indicano che nel corso del 2016 si è rafforzata la crescita delle PMI e si è diffusa anche ai settori più colpiti dalla crisi, come le costruzioni.

Già nel 2015 i ricavi delle PMI sono cresciuti a tassi tripli rispetto a quelli dell'anno precedente con effetti positivi sul valore aggiunto. In crescita i margini lordi a tassi di circa il 4%, con una dinamica più favorevole per le piccole imprese rispetto alle medie. Grazie a un costo del debito a livelli storicamente molto bassi, la redditività netta delle PMI è tornata a livelli analoghi a quelli del 2008. Il ROE, è aumentato dall'8% all'8,6%, con risultati ancora migliori per il gruppo delle medie imprese (9,3%), che annullano il divario con le grandi società. L'aumento della redditività e il successo degli incentivi fiscali hanno favorito una ripresa degli investimenti delle PMI, che però rimangono a livelli storicamente bassi.

Andamento delle principali voci di conto economico per le PMI
tassi di variazione e livelli

2014 ■
2015 ■
Fonte: Rapporto Cerved PMI 2016

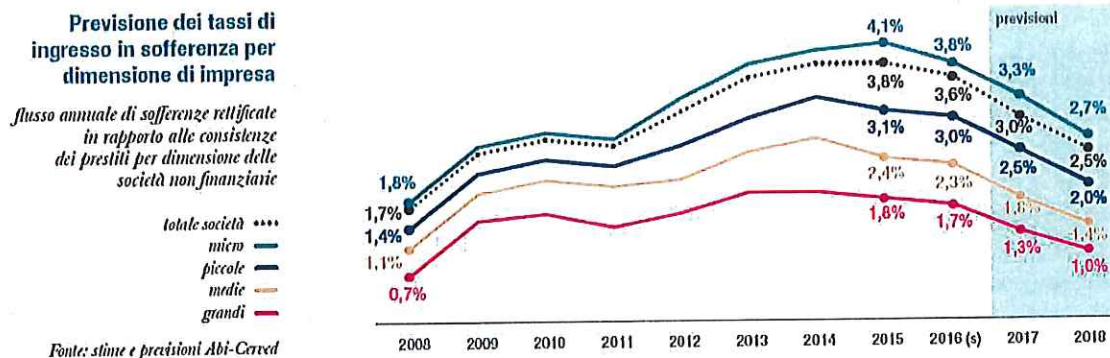


Anche sul fronte dei debiti commerciali, il ritorno alla crescita è coinciso con comportamenti più virtuosi da parte delle PMI che risultano infatti più rapide a pagare i fornitori, con ritardi e tempi di pagamento che hanno raggiunto i minimi dal 2012. Fino al 2015 i tempi più rapidi erano favoriti da condizioni più stringenti imposte dai fornitori; nel 2016, le scadenze sono tornate ad aumentare, segno di una rinnovata fiducia tra le imprese.

È proseguito nel 2015 il processo di *deleveraging* delle imprese, che presentano fondamentali di bilancio più solidi rispetto a quelli pre-crisi. Dati più recenti indicano che il numero di PMI che hanno un upgrade nei

nostri *score* di rischio ha superato quello di *downgrade*. Visti nel loro complesso questi dati indicano che la crisi ha messo severamente alla prova il nostro sistema di PMI, che ne sta uscendo ridimensionato in termini numerici ma migliorato in termini qualitativi grazie a un rafforzamento delle società, diffuso a tutte le dimensioni di impresa e a tutti i settori, comprese le costruzioni

La ripresa dell'economia italiana e imprese con fondamentali di bilancio più solidi favoriranno un graduale calo delle nuove sofferenze, già iniziato nel 2016. In base alle previsioni che Cerved Group elabora con l'Abi, il tasso di ingresso in sofferenza diminuirà dal 3,6% del 2016 al 3% del 2017, per scendere ulteriormente al 2,5% nel 2018, un livello ancora superiore a quello pre-crisi.



La riduzione del flusso di nuove sofferenze è accompagnata da una netta accelerazione delle sofferenze in uscita dai bilanci bancari, anche favorita da un mercato dei *non performing loans* che ha raggiunto livelli record nel 2016. Secondo le rilevazioni di PWC, le vendite di sofferenze hanno raggiunto i 43 miliardi di euro nel 2016, più del doppio dell'anno precedente (19 miliardi).

Una rapida dismissione dei crediti deteriorati dai bilanci delle banche potrebbe favorire una maggiore offerta di credito e quindi gli investimenti delle imprese.

Nel corso del 2015 e del 2016 il Governo ha quindi applicato un importante pacchetto di riforme proprio per favorire una più rapida riduzione delle sofferenze dai bilanci bancari.

In particolare, le norme contenute nella Legge 6 agosto 2015 n.132 recante misure urgenti in materia di procedure concorsuali e di giustizia, mirano ad accorciare la durata dei fallimenti, ad aumentare il successo dei concordati preventivi, a facilitare il raggiungimento di accordi di ristrutturazione e di moratoria temporanea, a velocizzare il processo e le procedure esecutive sui beni mobili e immobili, a rendere deducibili le perdite derivanti da cessione dei crediti.

A gennaio 2016, il Governo ha varato un meccanismo di garanzie pubbliche utile a smaltire i crediti in sofferenza presenti nei bilanci bancari (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze, o GACS). Il sistema, tramite le cartolarizzazioni, mira a ridurre il differenziale ad oggi esistente tra il prezzo a cui le banche sono disposte a cedere i crediti deteriorati e il prezzo a cui li valutano i potenziali compratori. Le cartolarizzazioni consentono di raggruppare pacchetti di crediti deteriorati per venderli a un veicolo costituito ad hoc per ogni banca, che emette obbligazioni senior (privilegiate nell'incasso) e junior (subordinate e quindi più rischiose). Per facilitare il collocamento di queste obbligazioni sul mercato, il Tesoro rilascia garanzie sulle obbligazioni senior rendendole più sicure, a condizione che un'agenzia di rating confermi che il rischio è basso.

Ad aprile 2016 è nato Atlante, il fondo privato supportato dal Governo e dotato di 5 miliardi di euro di capitale sociale, che persegue l'obiettivo di assicurare il successo degli aumenti di capitale richiesti dalle autorità e acquistare crediti deteriorati.

A maggio 2016, con il Decreto 59/2016 convertito in Legge 30 Giugno 2016 n. 119/2016, sono state introdotte novità per accelerare il recupero dei crediti in sofferenza: pegno mobiliare, patto marciano, nuovi contratti finanziamento e disposizioni su espropriazioni forzate. L'obiettivo è quello di normare nuovi strumenti di garanzia per i creditori.

3. Informazioni sulla Gestione

Dati di sintesi al 31 dicembre 2016

Oltre alla crescita organica di Ricavi (+2,7%) ed EBITDA (+2,3%), i risultati riflettono anche l'apporto della strategia di sviluppo del business grazie al perfezionamento di una operazione di aggregazione nel corso del 2016 ed al trascinarsi degli effetti delle operazioni di aggregazione realizzate nel 2015.

Nelle seguenti tabelle e grafici si riporta un prospetto di conto economico complessivo di sintesi al 31 dicembre 2016 comparato con l'esercizio 2015.

La leva operativa della Società ed il prudente trattamento dei costi in ciascuna area di attività ha permesso all'EBITDA di crescere.

Risultati della Società al 31 dicembre 2016

	Note	31 dicembre 2016	%	31 dicembre 2015	%	Variazione	Variazione %
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni		281.144	100,0%	273.784	100,0%	7.361	2,7%
Totale altri proventi		93	0,0%	73	0,0%	20	27,3%
Totale ricavi e Proventi		281.238	100,0%	273.857	100,0%	7.381	2,7%
Consumo di materie prime e altri costi		727	0,3%	707	0,3%	20	2,8%
Costo per servizi		67.947	24,2%	67.268	24,6%	679	1,0%
Costo del personale		55.063	19,6%	49.546	18,1%	5.517	11,1%
Altri costi operativi		5.522	2,0%	5.371	2,0%	152	2,8%
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti		3.520	1,3%	5.805	2,1%	(2.286)	(39,4%)
Totale costi operativi		132.779	47,2%	128.696	47,0%	4.083	3,2%
EBITDA	1	148.459	52,8%	145.161	53,0%	3.298	2,3%
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali		70.857	25,2%	69.337	25,3%	1.520	2,2%
Risultato operativo prima componenti non ricorrenti		77.602	27,6%	75.824	27,7%	1.779	2,3%
Componenti non ricorrenti	2	5.020	1,8%	3.763	1,4%	1.257	33,4%
Risultato operativo		72.582	25,8%	72.060	26,3%	521	0,7%
Proventi finanziari		8.038	2,9%	2.997	1,1%	5.042	168,3%
Oneri finanziari		(18.303)	(6,5%)	(42.244)	(15,4%)	23.942	(56,7%)
Oneri finanziari non ricorrenti		(1.448)	(0,5%)	(43.921)	(16,0%)	42.473	(96,7%)
Imposte dell'esercizio		(15.515)	(5,5%)	(231)	(0,1%)	(15.283)	6604,5%
Imposte dell'esercizio non ricorrenti		(4.290)	(1,5%)	10.930	4,0%	(15.220)	(139,3%)
Risultato netto		41.065	14,6%	(410)	(0,1%)	41.475	(10106,9%)

- 1) L'EBITDA indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e degli oneri/(proventi) non ricorrenti. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.
- 2) Le componenti non ricorrenti al 31 dicembre 2016 sono relative a costi per servizi per Euro 1.441 migliaia, costi del personale per Euro 3.579 migliaia. Al 31 dicembre 2015 i proventi e oneri non ricorrenti sono relativi a costi per servizi per Euro 857 migliaia e a costi del personale per Euro 2.906 migliaia.

Di seguito è riportata la tabella di costruzione dell'utile netto rettificato, utilizzato al fine di rappresentare l'andamento gestionale della Società, al netto di eventi non ricorrenti e non afferenti la gestione caratteristica. Tale indicatore riflette l'andamento economico di Cerved Group depurato da fattori non ricorrenti e non strettamente correlabili all'attività e alla gestione del "core business" e permette quindi un'analisi della performance della Società in modo omogeneo nei periodi rappresentati.

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Risultato netto	41.065	(410)
Componenti non ricorrenti	5.020	3.763
Ammortamento del plusvalori allocati alle Business Combination	42.634	42.634
<i>Financing fees- amortised cost</i>	2.157	2.856
Oneri finanziari non ricorrenti	1.448	43.921
Impatto fiscale	(15.815)	(27.319)
Risultato netto rettificato	76.509	65.445
Imposte non ricorrenti	4.290	(10.930)
Risultato netto rettificato normalizzato	80.799	54.516

Il risultato netto rettificato rappresenta il risultato netto al 31 dicembre 2016, al netto di:

- (i) costi non ricorrenti relativi principalmente a costi per incentivi all'esodo, costi per servizi correlati agli oneri accessori alle nuove acquisizioni e imposte non ricorrenti;
- (ii) gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali iscritte in forza di operazioni di *business combinations* realizzate;
- (iii) oneri finanziari sostenuti con la sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento *Forward Start* e rilevati a conto economico secondo il metodo del costo ammortizzato;
- (iv) oneri finanziari non ricorrenti, che includono la quota residua degli *up front fees* sostenuti per l'emissione del precedente prestito obbligazionario rimborsato anticipatamente a gennaio 2016 per complessivi Euro 1.448 migliaia;
- (v) l'effetto fiscale delle poste sopra descritte.
- (vi) Imposte non ricorrenti legate ad contenziosi fiscali degli anni precedenti.

Nella seguente tabella sono rappresentati i Ricavi e l'EBITDA dei segmenti di business.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2016			Esercizio 2015		
	Credit Information	Marketing Solutions	Totale	Credit Information	Marketing Solutions	Totale
Totale ricavi verso terzi	266.269	14.874	281.144	259.950	13.833	273.784
EBITDA	142.220	6.239	148.459	139.249	5.912	145.161
<i>% sui ricavi della singola business unit</i>	53,4%	41,9%	52,81%	53,6%	42,7%	53,0%
Proventi/(oneri) non ricorrenti			(5.020)			(3.763)
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali			(70.857)			(69.337)
Risultato operativo			72.582			72.060
Proventi finanziari			8.038			2.997
Oneri finanziari			(18.303)			(42.244)
Oneri finanziari non ricorrenti			(1.448)			(43.921)
Risultato ante imposte			60.869			(11.109)
Imposte			(15.515)			(231)
Imposte non ricorrenti			(4.290)			10.930
Risultato netto			41.065			(410)

Commento all'andamento del periodo chiuso al 31 dicembre 2016

I "Ricavi e Proventi" passano da Euro 273.857 migliaia nel 2015 a Euro 281.238 migliaia nel 2016, in aumento di Euro 7.381 migliaia, pari al 2,7 %.

Tale incremento è correlato alle diverse dinamiche intervenute nel periodo nei vari segmenti di *business*, come di seguito descritti.

Credit Information

I ricavi verso terzi relativi al segmento *Credit Information* passano da Euro 259.950 migliaia nel 2015 a Euro 266.269 migliaia nel 2016, registrando un incremento in valore assoluto pari a Euro 6.319 migliaia (+2,4%).

Nell'ambito del segmento di business *Credit Information*:

- il segmento Imprese ha chiuso in crescita rispetto al 31 dicembre 2015, proseguendo nel percorso evolutivo di crescita e consolidamento della clientela oltre che di sviluppo di nuove opportunità in termini di offerte di nuovi servizi, quali ad esempio "Cerved Credibility";
- parte dell'incremento dei ricavi è dovuto per Euro 548 migliaia al contributo del ramo d'azienda business information di Fox & Parker S.r.l., acquisito a fine agosto 2016 con l'obiettivo di potenziare l'offerta di servizi in ambito Business Information;
- anche la divisione istituzioni finanziarie è cresciuta rispetto al 31 dicembre 2015, nonostante le complesse dinamiche in atto nel settore bancario italiano, che hanno portato ad una lieve decrescita nei servizi di Business Information più che compensata da un andamento positivo del settore Perizie Immobiliari.

Marketing Solutions

I ricavi verso terzi relativi al segmento *Marketing Solutions* passano da Euro 13.833 migliaia nel 2015 a Euro 14.874 migliaia, rilevando un incremento del 7,5%.

Tale risultato riflette gli effetti della riorganizzazione della forza vendita nonché delle sinergie derivanti dalle attività di *cross selling* con la divisione imprese del segmento Credit Information.

Andamento dell'EBITDA

L'andamento dell'EBITDA si è assestato a 52,8% dei ricavi, rispetto al 53,0% del periodo precedente.

Gli "**Ammortamenti**" sono in aumento di Euro 1.520 migliaia, da Euro 69.337 migliaia nel 2015 a Euro 70.857 migliaia nel 2016. Tale incremento è dovuto quasi esclusivamente all'aumento dell'ammortamento dei costi di sviluppo software.

I "**Componenti non ricorrenti**" aumentano di Euro 1.257 migliaia, da Euro 3.763 migliaia nel 2015 a Euro 5.020 migliaia nel 2016, e riguardano principalmente:

- Euro 2.779 migliaia di incentivi all'esodo liquidati ad alcuni dipendenti in relazione ai vari processi di integrazione delle società acquisite nel tempo;
- un'indennità, a carico di Cerved Group per Euro 800 migliaia, riconosciuta al precedente Amministratore Delegato Gianandrea De Bernardis a titolo di patto di non concorrenza, della durata di tre anni, corrisposto in un'unica tranche nel mese di maggio 2016;
- Euro 1.441 migliaia di oneri sostenuti dalla Società per le recenti acquisizioni realizzate nel periodo ed altri minori oneri non ricorrenti.

I "**Proventi finanziari**" aumentano di Euro 5.041 migliaia, da Euro 2.977 migliaia nel 2015 a Euro 8.038 migliaia nel 2016 e includono principalmente dividendi ricevuti da imprese controllate.

Gli "**Oneri finanziari**" ricorrenti diminuiscono di Euro 23.941 migliaia, da Euro 42.244 migliaia nel 2015 a Euro 18.303 migliaia nel 2016, principalmente per effetto di una riduzione del tasso di indebitamento medio, passato dal 7,1% rilevato nel 2015 sul prestito obbligazionario al 2,4% sul nuovo finanziamento finalizzato in gennaio 2016 "*Forward Start*", con un beneficio in termini di minori oneri finanziari pari ad Euro 23.205 migliaia nel 2016.

Gli "Oneri finanziari non ricorrenti" pari ad Euro 1.448 migliaia, includono i costi relativi alla contabilizzazione nel periodo degli oneri finanziari residui sostenuti in concomitanza all'emissione del prestito obbligazionario e rilevati a conto economico secondo il metodo del costo ammortizzato.

Le "Imposte dell'esercizio" aumentano di Euro 15.284 migliaia, da Euro 231 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 15.515 migliaia al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto dell'aumento dell'utile ante imposte.

Le "imposte dell'esercizio non ricorrenti", al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 4.290 migliaia, riguardano gli effetti della chiusura del contenzioso fiscale inerente gli avvisi di accertamento emessi in recepimento dei rilievi formulati con il processo verbale di constatazione del 2 aprile 2012, avente ad oggetto principalmente l'operazione di *leverage buy out* del 2009.

Nella Circolare n. 6/E del 30 marzo 2016, avente ad oggetto le operazioni di LBO, l'Agenzia delle Entrate, dopo aver confermato la piena deducibilità degli interessi passivi relativi al debito contratto per l'acquisizione, aveva evidenziato altre criticità di carattere fiscale con riferimento alle predette operazioni. Nel caso di specie, l'applicazione di tali principi ha dato luogo ad ulteriori contestazioni, per un importo complessivo di imposte, sanzioni ed interessi pari a circa Euro 4.290 migliaia interamente liquidato in data 28 novembre 2016.

Gli avvisi di accertamento relativi al 2009 sono stati annullati con sentenza n. 6062/41/2016 depositata in data 6 luglio 2016. La predetta sentenza è stata impugnata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti, limitatamente ad un rilievo minore relativo ai dividendi, per il quale si è proceduto ad una conciliazione con il contestuale pagamento di imposte, sanzioni ed interessi per Euro 275 migliaia in data 16 dicembre 2016.

Relativamente ai ricorsi relativi agli avvisi di accertamento del 2010, in data 13 gennaio 2017 l'Agenzia delle Entrate – DRE Milano- si è costituita nel giudizio chiedendo che venga dichiarata cessata la materia del contendere.

Situazione patrimoniale e finanziaria della Società

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per "Fonti ed Impieghi" della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Impieghi			
Capitale circolante netto	(14.095)	3.314	(6.704)
Attività non correnti	1.173.377	1.173.392	1.221.145
Passività non correnti	(96.475)	(95.837)	(122.996)
Capitale investito netto	1.062.807	1.080.869	1.091.445
Fonti			
Patrimonio Netto	528.028	533.732	574.231
Indebitamento finanziario netto	534.779	547.137	517.214
Totale fonti di finanziamento	1.062.807	1.080.869	1.091.445

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del Capitale circolante netto al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Capitale circolante netto			
Crediti commerciali	101.147	106.278	115.897
Debiti commerciali	(32.757)	(23.082)	(23.259)
Debito per ricavi differiti, al netto costi commerciali	(71.580)	(69.774)	(68.855)
Capitale circolante netto commerciale (A)	(3.191)	13.421	23.783
Altri crediti correnti	5.086	6.453	5.747
Debiti tributari correnti netti	940	(2.394)	(19.413)
Altri debiti correnti al netto del "Debiti per ricavi differiti"	(16.930)	(14.167)	(16.822)
Altre voci del capitale circolante netto (B)	(10.904)	(10.107)	(30.487)
Capitale circolante netto (A + B)	(14.095)	3.314	(6.704)

Al 31 dicembre 2016 il capitale circolante netto è pari ad un valore negativo Euro 14.095 migliaia. Di seguito alcuni commenti relativi all'andamento delle voci del capitale circolante netto, con riferimento alla variazione rispetto ai dati patrimoniali al 31 dicembre 2015:

- i crediti commerciali passano da Euro 106.278 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 101.147 migliaia al 31 dicembre 2016, con un decremento di Euro 5.131 migliaia; tale decremento è legato a una migliore capacità di incasso dei crediti commerciali;
- i debiti commerciali passano da Euro 23.082 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 32.757 migliaia al 31 dicembre 2016, con un incremento di Euro 9.675 migliaia correlato all'incremento dei costi operativi oltre che ai fornitori collegati agli investimenti per la nuova sede;
- i debiti per ricavi differiti, al netto dei relativi costi commerciali, che fanno riferimento ai servizi fatturati ma non ancora resi alla clientela, aumentano di Euro 1.802 migliaia, per effetto della dinamica di crescita dei consumi su servizi prepagati e fatturati nell'esercizio precedente.

Le Attività non correnti ammontano a Euro 1.173.377 migliaia al 31 dicembre 2016 e includono principalmente le attività immateriali e l'avviamento.

Le Attività immateriali comprendono principalmente il valore di "Customer Relationship" e "Database" di informazioni economiche. Gli investimenti effettuati riguardano prevalentemente progetti realizzati per lo sviluppo di nuovi prodotti e le acquisizioni dei database.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la voce "Avviamento" si riferisce principalmente al plusvalore emerso in sede di acquisizione di Cerved Holding S.p.A. da parte di Cerved Technologies S.p.A. nel febbraio 2013.

La Società nel periodo ha consuntivato investimenti netti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per Euro 35.534 migliaia, di cui Euro 11.963 migliaia relativi a dati (Euro 11.870 migliaia nel 2015), Euro 4.800 migliaia per le infrastrutture e arredi della nuova sede ed il resto principalmente ad attività di sviluppo software ed algoritmi di calcolo.

Le Passività non correnti si riferiscono principalmente alle passività per imposte differite che derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio ed il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali. Alle date di riferimento le imposte differite includono principalmente le imposte passive iscritte sul valore della voce "Customer relationship".

Indebitamento finanziario netto della Società

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Posizione finanziaria netta			
A. Cassa	2	3	4
B. Altre disponibilità liquide	45.054	17.645	39.338
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	45.055	17.648	39.342
E. Crediti finanziari correnti	16.764	41.351	7.262
F. Debiti bancari correnti	(225)	(742)	(131)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(11.584)	(569.316)	(14.609)
H. Altri debiti finanziari correnti	(20.068)	(36.078)	(33.186)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(31.876)	(606.136)	(47.925)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	28.943	(547.137)	(1.321)
K. Debiti bancari non correnti	(540.779)	-	(163)
L. Obbligazioni emesse	-	-	(515.231)
M. Altri debiti finanziari non correnti	(22.943)	-	(500)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(563.722)	-	(515.893)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(534.779)	(547.137)	(517.214)

Al 31 dicembre 2016 l'Indebitamento Finanziario Netto della Società si è attestato a Euro 534.779 migliaia, rispetto a Euro 547.137 migliaia al 31 dicembre 2015.

Il rapporto tra indebitamento ed EBITDA è lievemente migliorato rispetto al 2015, nonostante l'esborso di circa Euro 35 milioni relativo al contratto di finanziamento *Forward-Start*, il pagamento dei dividendi per circa Euro 45 milioni, e gli investimenti in acquisizioni per circa Euro 28 milioni durante l'anno.

Per una dettagliata descrizione della composizione dell'indebitamento finanziario netto si rinvia alla Nota esplicativa.

4. Rapporti intercorrenti con Parti Correlate

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Dellbera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, Cerved Group S.p.A. ha adottato la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura Parti Correlate").

La procedura si pone l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni compiute con parti correlate ed è pubblicata sul sito internet della Società, company.cerved.com, nella sezione "Governance".

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e poi debitori verso parti correlate:

Parti correlate - dati patrimoniali

<i>(migliaia di euro)</i>					
Crediti verso parti correlate					
Società	Crediti commerciali	Altri crediti	Altre attività finanziarie non correnti	Altre attività correnti	Totale
Società controllanti					
Cerved Information Solutions S.p.A.	7	13	-	-	20
Totale società controllanti	7	13	-	-	20
Società controllate					
Cerved Rating Agency S.p.A.	771	2.261	-	-	3.032
Major 1 S.r.l.	-	-	-	130	130
ClickAdv S.r.l.	-	-	-	-	-
Consit Italia S.p.A.	114	148	-	-	262
Cerved Credit Management Group S.r.l.	79	13.207	15.000	216	28.501
Cerved Credit Management S.p.A.	84	-	-	-	84
Cerved Legal Services S.r.l.	6	1	-	-	6
Cerved Credit Collection S.p.A.	136	44	4.500	67	4.747
SC Re Collection S.r.l.	-	-	-	-	-
Totale società controllate	1.189	15.660	19.500	413	36.762
Società collegate					
Experian Italia S.p.A.	165	18	-	-	183
Spazio Dati S.r.l.	-	-	-	-	-
Totale società collegate	165	18	-	-	183
Totale altre parti correlate	-	-	-	-	-
Totale crediti verso Parti Correlate	1.361	15.691	19.500	413	36.965

<i>(migliaia di euro)</i>					
Debiti verso parti correlate					
Società	Debiti commerciali	Altri debiti	Debiti finanziari a breve termine	Debiti finanziari a lungo termine	Totale
Società controllanti					
Cerved Information Solutions S.p.A.	(331)	(261)	-	-	(591)
Totale società controllanti	(331)	(261)	-	-	(591)
Società controllate					
Cerved Rating Agency S.p.A.	(5.792)	-	(1)	-	(5.793)
Major 1 S.r.l.	(731)	-	(522)	-	(1.254)
ClickAdv S.r.l.	(68)	-	(3.135)	-	(3.203)
Consit Italia S.p.A.	(1.294)	(19)	(3.590)	(22.000)	(26.903)
Cerved Credit Management Group S.r.l.	(88)	-	-	-	(88)
Cerved Credit Management S.p.A.	(59)	(3)	(9.835)	-	(9.896)
Cerved Legal Services S.r.l.	(2)	(4)	(119)	-	(124)
Cerved Credit Collection S.p.A.	(1)	(56)	(758)	-	(815)
SC Re Collection S.r.l.	(46)	-	-	-	(46)
Totale società controllate	(8.081)	(82)	(17.959)	(22.000)	(48.123)
Società collegate					
Experian Italia S.p.A.	(83)	-	-	-	(83)
Spazio Dati S.r.l.	(601)	-	-	-	(601)
Totale società collegate	(684)	-	-	-	(684)
Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche	-	(948)	-	-	(948)
Totale altre parti correlate	-	(948)	-	-	(948)
Totale debiti verso Parti Correlate	(9.096)	(1.291)	(17.959)	(22.000)	(50.346)

I crediti e i debiti commerciali sono relativi a normali rapporti di natura commerciale avvenuti nell'esercizio.

Gli altri crediti sono relativi principalmente ai crediti generati derivanti dal cash pooling. Il contratto tra la Società e le controllate, contratto nel quale la Società opera in qualità di tesoriere, prevede una remunerazione per la società che opera come tesoreria centrale pari alla media dell'Euribor a un mese aumentato di 50 punti base (con un limite minimo pari allo 0,10%) per i crediti e pari alla media dell'Euribor a un mese diminuito di 25 punti base (con un limite minimo dello 0,10%) per le posizioni debitorie.

Le altre attività finanziarie non correnti includono il credito verso la controllata Cerved Credit Management Group S.r.l. per il finanziamento di Euro 15.000 migliaia erogato nel 2014 e il credito verso la controllata Cerved Credit Collection S.p.A. per il finanziamento di Euro 4.500 migliaia erogato nel 2016. Entrambe le posizioni sono meglio descritte alla successiva nota 22 "Attività finanziarie non correnti", mentre le altre attività correnti sono relative agli interessi maturati al 31 dicembre 2016 su tale finanziamento.

Gli altri debiti sono relativi principalmente ai compensi per l'Alta Direzione per Euro 948 migliaia e per Euro 261 migliaia al debito verso la Capogruppo sorto nell'ambito del contratto di consolidato fiscale di Gruppo, stipulato nel mese di settembre 2015 e valido per il triennio 2015-2017, che vede Cerved Information Solutions S.p.A. in qualità di consolidante e tutte le società controllate quali Consolidate. Il contratto prevede il riconoscimento del beneficio fiscale all'entità che apporta al gruppo perdite fiscali utilizzate nell'ambito del consolidato ovvero alla società che apportano interessi passivi deducibili nell'ambito del ROL del Gruppo.

I debiti finanziari sono rappresentati per Euro 17.959 migliaia da debiti per *cash pooling* verso le controllate e per Euro 22.000 dal debito verso la controllata Consit Italia S.p.A. per il finanziamento ricevuto nel 2016.

I rapporti commerciali con Experian Italia S.p.A. e Spazio Dati S.r.l. riguardano l'acquisto e la rivendita di servizi a normali condizioni di mercato.

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici della Società con parti correlate:

Parti correlate - dati economici

<i>(migliaia di euro)</i>					
Ricavi e costi verso parti correlate					
Società	Ricavi	Proventi finanziari	Costo del personale	Costi per servizi	Oneri finanziari
Società controllanti					
Cerved Information Solutions S.p.A.	-	13	(3.888)	325	-
Totale società controllanti	-	13	(3.888)	325	-
Società controllate					
Cerved Rating Agency S.p.A.	-	-	231	(3.260)	(1)
Major 1 S.r.l.	-	-	-	(779)	-
ClickAdv S.r.l.	-	-	-	(85)	-
Consit Italia S.p.A.	-	-	247	(15.693)	(282)
Cerved Credit Management Group S.r.l.	244	682	155	(909)	-
Cerved Credit Management S.p.A.	458	-	268	(87)	(9)
Cerved Legal Services S.r.l.	19	1	253	63	-
Cerved Credit Collection S.p.A.	646	68	598	158	(3)
SC Re Collection S.r.l.	-	-	-	(187)	-
Totale società controllate	1.367	751	1.751	(20.778)	(294)
Società collegate					
Experian Italia S.p.A.	445	-	-	(428)	-
Spazio Dati S.r.l.	300	-	-	(134)	-
Totale società collegate	745	-	-	(562)	-
Consiglio di amministrazione, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(2.764)	-	-
Altre parti correlate	-	-	-	(172)	-
Totale altre parti correlate	-	-	(2.764)	(172)	-
Totale Ricavi e Costi verso Parti Correlate	2.112	764	(4.901)	(21.187)	(294)

Si segnala che i costi per servizi riguardano principalmente:

- l'acquisto dei dati vipo-catastali sostenuti dalla controllata Consit Italia S.p.A. per servizi relativi alle vendite realizzate dalla società ai clienti del canale Real Estate & Vipo;
- Il contratto stipulato con la controllata Cerved Rating Agency S.p.A. per la fornitura di valutazioni sulla rischiosità e sul merito di credito di persone fisiche o giuridiche;

Si segnala inoltre che i costi per il personale accolgono la reversibilità dei compensi dell'Amministratore Delegato, come da contratti stipulati nel corso dell'anno 2016 con la Capogruppo Cerved Information Solutions S.p.A., nonché il riaddebito di costi per servizi infragruppo da parte della Capogruppo.

Gli oneri e i proventi finanziari sono relativi sia ai rapporti di *cash pooling*, oltre che agli interessi sul finanziamento attivo concesso alla controllata Cerved Credit Management Group S.r.l. e alla controllata Cerved Credit Collection S.p.A., nonché agli interessi passivi sul finanziamento ricevuto dalla controllata Consit Italia S.p.A..

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati posti in essere a normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società e del Gruppo.

Alta direzione

I rapporti con l'Alta direzione si riferiscono ai compensi degli Amministratori della Società e alle retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche e si analizzano come segue con riferimento al 31 dicembre 2016:

(in migliaia di Euro)	Salari e stipendi e Oneri sociali	Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	Totale
Compensi amministratori	390	800	1.190
Altri dirigenti con cariche strategiche	1.574	-	1.574
Totale	1.964	800	2.764

5. Fatti di rilievo dell'esercizio

In data 15 gennaio 2016 Cerved Group ha finalizzato l'operazione di rifinanziamento del debito per il tramite di due Facilities per complessivi Euro 560 milioni (oltre ad una linea Revolving di Euro 100 milioni), con un significativo beneficio per la Società in termini di minori oneri finanziari nei prossimi esercizi.

In data 22 gennaio 2016 Cerved Group ed Experian Italia hanno finalizzato tutte le attività necessarie ad ampliare la loro collaborazione, rafforzando la partnership strategica iniziata nel 2012. A seguito di tale accordo la quota di possesso di Cerved Group in Experian Italia S.p.A. (già Experian Cerved Information Services), è scesa a 4,65%.

In data 26 gennaio 2016 è stata perfezionata l'operazione di acquisizione di un'ulteriore quota dell'11% del capitale sociale di Cerved Credit Management Group S.r.l. dai soci di minoranza, dando esecuzione all'opzione esercitata dagli stessi in data 16 ottobre 2015, con ciò portando la quota di controllo di Cerved Group su Cerved Credit Management Group S.r.l. dall'80% al 91%.

In data 31 marzo 2016 Cerved Group ha sottoscritto un ulteriore aumento di capitale della società Spazio Dati S.r.l., per un valore pari ad Euro 833 migliaia. Al 31 dicembre 2016 la quota di possesso nella società si attesta al 48% (42,65% al 31 dicembre 2015).

In data 13 aprile 2016, Cerved Group ha acquisito una quota del 70% di Clickadv S.r.l., società attiva nel settore del Digital Advertising che offre ai propri clienti soluzioni orientate al *performance marketing* supportate da tecnologie proprietarie con il marchio PayClick. Tale operazione è stata finalizzata con

l'intento di potenziare e completare la gamma servizi nel segmento Marketing Solutions. Il valore dell'operazione è stato fissato in Euro 14,1 milioni ed è stato finanziato attraverso l'utilizzo della Linea Revolving a disposizione di Cerved Group.

In data 26 aprile 2016 è stato rinnovato, sostanzialmente in linea con le condizioni precedenti, il contratto quadro con il fornitore Infocamere.

In data 29 aprile 2016, a seguito delle dimissioni del Consiglio di Amministrazione, è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito del nuovo organo consiliare, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 3 maggio 2016 ha nominato Presidente il Dott. Gianandrea De Bernardis e Amministratore Delegato il Dott. Marco Nespolo.

In data 26 maggio 2016 sono stati sottoscritti dei contratti di "Interest Rate Swap" (IRS) con cinque primarie banche, per un valore nominale pari ad Euro 400 milioni, a copertura dal rischio tassi del contratto di "Finanziamento Term Facility B", con un tasso di interesse fisso 0,4% con *floor* a zero. I contratti IRS hanno decorrenza a far data dal 16 gennaio 2017 con una durata di 5 anni.

In data 10 giugno 2016 è stato perfezionato l'atto di conferimento dell'intera partecipazione di Finservice S.p.A. in Cerved Credit Management Group S.r.l., attraverso un aumento di capitale riservato a Cerved Group per nominali Euro 6.098 più sovrapprezzo per Euro 31.993.901. A seguito di tale operazione societaria la quota di controllo di Cerved Group in Cerved Credit Management Group S.r.l. è aumentata dal 91% al 91,98%.

In data 25 luglio 2016 Cerved Group ha perfezionato l'acquisto di una quota del 55% di Major 1 S.r.l., società attiva nello sviluppo e vendita di software per la gestione ed il monitoraggio del credito. Il valore dell'operazione è stato fissato in Euro 1,9 milioni ed è stato finanziato con le disponibilità liquide della Società.

In data 31 agosto 2016 Cerved Group ha perfezionato l'acquisto del ramo d'azienda business information di Fox & Parker S.r.l., società attiva sul mercato dal 1996 e specializzata nello sviluppo di centrali rischi settoriali a valore aggiunto, servizi di *data integration* e informazioni commerciali personalizzate rivolte ai clienti imprese. Il valore dell'operazione è stato fissato in Euro 2,8 milioni ed è stato finanziato con le disponibilità liquide della Società.

In data 14 novembre 2016 Cerved Group ha sottoscritto un accordo con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (BMPS) per l'acquisto da parte della controllata Cerved Credit Management S.p.A. del 100% del capitale di un veicolo (da costituirsi a cura di BMPS) che avrà in gestione un terzo delle sofferenze oggetto di cartolarizzazione e l'80% di quelle che si genereranno nei prossimi 10 anni ("Juliet"). Il prezzo per l'acquisto di Juliet è composto da una componente fissa (da corrispondersi al *closing*) pari ad Euro 105 milioni (in linea con i multipli di operazioni similari) e una componente variabile (*earn-out*) fino ad Euro 66 milioni legata all'*overperformance*. Il completamento dell'operazione è subordinato ad alcune condizioni sospensive (e.g. deconsolidamento dei crediti in sofferenza, integrale sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale di BMPS ed altre autorizzazioni regolamentari).

Cerved Group in data 23 novembre 2016 ha sottoscritto un accordo per la concessione di una linea di credito addizionale per un importo pari a Euro 100 milioni con un pool di banche (composto da BNP Paribas S.A – Succursale Italia, Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Unicredit S.p.A. e che potrà essere utilizzata da Cerved Group S.p.A.) per finanziare l'acquisto della piattaforma di recupero crediti in sofferenza di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("Operazione"). L'accordo – condizionato al perfezionamento dell'Operazione- prevede una unica linea *bullet* di Euro 100 milioni, con scadenza al 15 luglio 2022 e tasso d'interesse indicizzato all'Euribor aumentato di un margine pari al 2,50%.

6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 13 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione di Cerved Group S.p.A. ha deliberato di trasferire la sede legale al nuovo indirizzo di Via dell'Unione Europea, civici numeri 6A/6B, nel Comune di San Donato

Milanese. Il trasferimento della sede legale – deliberato in ragione del continuo aumento dell'organico di gruppo, a seguito sia della crescita organica che delle recenti acquisizioni – permetterà di migliorare l'efficienza organizzativa ed ha avuto efficacia a far data dal 6 febbraio 2017.

In data 7 febbraio 2017 la controllata Cerved Credit Management Group S.r.l. ha sottoscritto con Barclays Bank PLC una lettera di intenti per affidare, in esclusiva al Gruppo Cerved, il coordinamento dei servizi di gestione del portafoglio di mutui per un valore di circa Euro 12 miliardi, a partire dal terzo trimestre 2017. L'operazione permetterà al Gruppo Cerved di rafforzare la propria posizione anche nella gestione dei crediti *in bonis*.

Con riferimento all'accordo sottoscritto in data 14 novembre 2016 da Cerved Group S.p.A. per l'acquisto di un veicolo che BMPS avrebbe dovuto costituire ai fini dell'espletamento delle attività di *servicing* per i nuovi flussi di NPLs del Gruppo BMPS, nonché per la gestione di una parte di NPLS esistenti in via di cartolarizzazione, si fa presente che le condizioni sospensive previste da tale accordo non si sono ad oggi verificate. Alla luce delle notizie di stampa, si ritiene molto improbabile che tali condizioni possano avverarsi entro il termine previsto contrattualmente (28 febbraio 2017), con il conseguente venire meno dell'offerta vincolante a suo tempo accettata da BMPS.

7. Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto concerne l'evoluzione della gestione la Società prevede per l'esercizio 2017 uno scenario di crescita dei Ricavi, EBITDA e *Operating Cash Flow* basato sulle seguenti linee strategiche:

- conferma della crescita organica dei Ricavi;
- EBITDA consolidato in crescita, sia su base organica che per effetto della strategia di acquisizioni;
- continua ricerca di affinamento dei processi di integrazione e razionalizzazione delle attività, con l'obiettivo di migliorare sia la redditività che la generazione di flussi *Operating Cash Flow* della Società.

8. Performance Share Plan 2019-2021

In data 16 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato il Regolamento del Piano "Performance Share Plan 2019-2021" (il "Piano"), riservato ad alcune figure chiave del Gruppo, individuate anche tra amministratori, *manager* e altre figure apicali di Cerved Group.

Il Piano si articola in tre Cicli (2016, 2017 e 2018), ciascuno avente durata triennale, e ha per oggetto diritti di ricevere gratuitamente un numero massimo di 2.925.000 azioni pari all'1,5% del capitale della Capogruppo, attribuibili nei tre Cicli del Piano, salvo eventuali rettifiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in forza dei poteri allo stesso attribuiti per l'attuazione del Piano.

Gli obiettivi di *performance* individuati nell'ambito del Piano sono:

- "Obiettivo PBTA": la crescita, espressa in percentuale, dell'"Utile Ante Imposte *Adjusted*" per azione nel periodo 2016-2018, restando inteso che la crescita dell'"Utile Ante Imposte *Adjusted*": (i) è intesa come tasso di crescita composto annuo ed esclude dal calcolo gli effetti contabili derivanti dal Piano stesso; (ii) esclude gli effetti del contratto di rifinanziamento cosiddetto *Forward Start*.
- "Obiettivo TSR": il "*Total Shareholder Return*" della Società confrontato con quello delle società incluse, per ciascun Ciclo del Piano e per tutta la durata del relativo periodo di *performance*, nell'indice FTSE Mid Cap Index Italia, elaborato da Borsa Italiana S.p.A.

In data 13 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato (i) in merito alle modifiche opportune da apportare al Regolamento e (ii) di individuare i Beneficiari del Piano e assegnare loro i relativi Diritti secondo la proposta formulata dal Comitato Remunerazione e Nomine.

Il numero di diritti in circolazione al 31 dicembre 2016 è pari a n° 1.108.644, di cui n° 540.335 assegnati a risorse chiave di Cerved Group.

9. Principali rischi e incertezze

La Società è esposta ad alcuni rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo), rischio di liquidità e rischio di credito.

Il rischio di liquidità è gestito attraverso un'attenta gestione e controllo dei flussi finanziari operativi.

Inoltre la società è esposta al rischio di prezzo dei servizi acquistati (costo dei dati grezzi), gestiti attraverso accordi con le controparti a condizioni di prezzo pre-definite all'interno di un accordo di filiera.

Il rischio di credito è riferibile esclusivamente ai crediti di natura commerciale, ma la società ritiene non rilevanti i rischi connessi a tale area in quanto le politiche commerciali sono state realizzate con l'obiettivo di intrattenere rapporti con clienti di dimensioni e profilo di crediti adeguati.

Per ulteriori informazioni sui principali rischi e incertezze a cui è sottoposto il bilancio della società si rinvia a quanto commentato nel paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" delle Note esplicative al Bilancio.

10. Informazioni sulle azioni proprie

Al 31 dicembre 2016 la Società non detiene azioni proprie, neppure per tramite di società fiduciarie e per interposta persona.

11. Strumenti finanziari

Si rimanda a quanto esposto nelle note esplicative.

12. Informazioni attinenti l'ambiente

L'aspetto ambientale non è cruciale in considerazione del settore di servizi in cui la società opera. Tuttavia si evidenzia che sia la Società sia le altre società del Gruppo operano con modalità responsabile e rispettosa dell'ambiente al fine di ridurre l'impatto delle proprie attività all'esterno.

13. Risorse umane

La Società, da sempre, ha intrapreso strategie di gestione delle proprie risorse umane basate sullo sviluppo delle capacità e competenze, sull'attenzione per la persona, sulla creazione di un ambiente di lavoro che, in base a criteri meritocratici condivisi e scevri di discriminazioni, possa offrire pari opportunità a tutti.

Punti focali dell'attività di Cerved Group verso le proprie persone sono:

- a) permettere ad ognuno di sentirsi parte integrante di un sistema che condivide progetti a cui tendere insieme;
- b) sviluppare e gestire il talento pianificandone la scelta, accrescendone le competenze e valorizzandone le qualità;
- c) attrarle offrendo un'alternativa professionale dinamica e di lungo periodo;
- d) una comunicazione interna e di relazioni sociali che sappia gestire una organizzazione complessa.

Sviluppo risorse e talenti

Per Cerved Group il capitale intellettuale ed il talento sono *focus strategici*. Perciò viene posta decisa attenzione al processo di inserimento dei propri collaboratori attraverso uno strutturato percorso di ricerca e selezione, con attenta analisi del fabbisogno e definizione delle posizioni, screening mirati, verifiche delle caratteristiche professionali e personali con l'aiuto di strumenti idonei, affiancamenti e percorsi d'inserimento personalizzati.

Nel 2016 sono state poste le basi per la nascita del programma "Graduate", un piano di assunzioni di gruppo per l'inserimento in azienda di giovani brillanti laureati.

La formazione è un asset determinante per Cerved Group che si concretizza in un impegno importante quanto a giornate di formazione, corsi e risorse coinvolte, e comprende la componente manageriale, quella professionale ed il sostegno al sistema di valori della società e del Gruppo.

Politiche di remunerazione

Le politiche di remunerazione del gruppo mirano ad attirare e mantenere risorse ritenute strategiche.

Per impiegati e quadri il pacchetto retributivo contiene parte fissa e componente variabile. La parte fissa, sfruttando un approccio meritocratico viene valutata annualmente ed eventualmente adeguata in base a principi di competitività verso l'esterno, di equità interna e di performance individuale. La parte variabile è costituita da un premio di rendimento condiviso con le rappresentanze sindacali e un sistema incentivante per obiettivi (MBO).

Anche i dirigenti del gruppo oltre alla remunerazione fissa, partecipano annualmente al piano MBO che prevede l'erogazione di un Incentivo al raggiungimento di obiettivi stabiliti.

Tale sistema di MBO permette ai dipendenti di essere messi in condizione di dare un proprio contributo attraverso l'assegnazione di obiettivi chiari e condivisi disponendo di continui feedback valutativi del lavoro e dei risultati raggiunti.

Tale sistema è articolato per livelli di responsabilità e ruoli professionali. Il processo è supportato da una piattaforma *online* che si fonda sulla definizione delle *performances* (definizione dei comportamenti attesi), scambio di valutazioni tra manager e collaboratore, valutazione dei risultati attesi.

Nell'anno 2016 Cerved Group ha impiegato 900 dipendenti medi FTE (*Full Time Equivalent*) distribuiti geograficamente in Italia.

14. Ricerca e Sviluppo

La Società svolge attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della propria attività caratteristica. Trattasi di sviluppo di algoritmi di calcolo, sistemi di rating e analisi econometriche sugli andamenti dei settori economici. I costi relativi sono interamente spesi ad eccezione dei costi di sviluppo per i quali sussistono le condizioni previste dallo IAS 38, che vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

La Società nel corso dell'esercizio 2016 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo, finalizzata all'ideazione di nuovi prodotti e servizi che possano essere agevolmente ricompresi nell'offerta aziendale, oppure all'introduzione di nuove tecnologie utili per migliorare i processi interni di sviluppo di nuove soluzioni informatiche, analisi delle stesse, ed erogazione dei prodotti e servizi.

In base a quanto previsto dall'articolo 1 comma 35 della L.23 dicembre 2014 n. 190 la Società ha individuato tra i costi di ricerca e sviluppo, quelli che concorrono a determinare la spesa incrementale complessiva rispetto al triennio 2012-2014.

15. Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di Cerved Information Solutions S.p.A.:

- Sede legale: San Donato Milanese (MI)
- Iscritta al registro delle imprese n. 08587760961
- Data Costituzione 14 marzo 2014
- Capitale Sociale: Euro 50.450.000

I dati essenziali della controllante Cerved Information Solutions S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile e riportato di seguito, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cerved Information Solutions S.p.A. al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
ATTIVITA'		
Totale attività non correnti	584.283	584.918
Totale attività correnti	33.994	6.629
TOTALE ATTIVITA'	618.278	591.547
Capitale sociale	50.450	50.450
Riserva legale	10.090	0
Riserva sovrapprezzo azioni	487.521	539.550
Altre riserve	(25)	(26)
Risultato netto	38.320	(1.964)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	586.356	588.010
Totale passività non correnti	353	313
Totale passività correnti	31.568	3.225
TOTALE PASSIVITA'	31.922	3.538
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	618.278	591.547

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Totale Ricavi e Proventi	2.804	1.655
Totale Costi operativi	5.175	3.720
Risultato operativo	(2.371)	(2.065)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	40.239	24
Risultato ante imposte	37.868	(2.041)
Imposte	451	77
Risultato dell'esercizio	38.320	(1.964)
Altre componenti di conto economico complessivo:	1	(26)
Risultato complessivo dell'esercizio	38.321	(1.991)

20. Proposta di destinazione del Risultato d'Esercizio

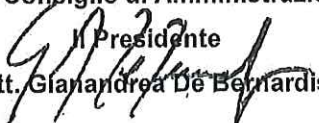
Signori soci,

Nell'invitarvi ad approvare il Bilancio e la Relazione così come presentati, Vi invito altresì a deliberare la destinazione dell'utile dell'esercizio, pari ad Euro 41.064.663, come segue:

- quanto ad Euro 41.000.000 a distribuzione di dividendo, pari ad Euro 0,82 per azione ordinaria;
- quanto ad Euro 64.663 a utili portati a nuovo.

San Donato Milanese, 23 febbraio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

 Dott. Gianandrea De Bernardis

Bilancio al 31 dicembre 2016

Cerved Group S.p.A.

Prospetto di Conto Economico Complessivo

<i>(in Euro)</i>	Note	Esercizio al 31 dicembre 2016	Esercizio al 31 dicembre 2015
Ricavi	6	281.144.229	273.783.662
- di cui verso parti correlate	40	2.112.259	1.560.693
Altri proventi	7	93.466	73.441
- di cui non ricorrenti	14	-	-
Totale Ricavi e Proventi		281.237.695	273.857.103
Consumo di materie prime e altri materiali	8	(726.909)	(706.792)
Costi per servizi	9	(69.387.751)	(68.124.786)
- di cui non ricorrenti	14	(1.441.011)	(856.844)
- di cui verso parti correlate	40	(21.186.522)	(22.194.073)
Costi del personale	10	(58.642.301)	(52.452.012)
- di cui non ricorrenti	14	(3.579.340)	(2.906.370)
- di cui verso parti correlate	40	(4.901.343)	(3.621.310)
Altri costi operativi	11	(5.522.360)	(5.370.543)
Svalutazione crediti ed altri accantonamenti	12	(3.519.773)	(5.805.283)
Ammortamenti di attività materiali ed Immateriali	13	(70.856.892)	(69.337.367)
Risultato operativo		72.581.710	72.060.319
Proventi finanziari	15	8.038.384	2.996.546
- di cui verso parti correlate	40	764.096	1.182.331
Oneri finanziari	16	(19.750.779)	(86.165.474)
- di cui non ricorrenti	14	(1.448.027)	(43.921.123)
- di cui verso parti correlate	40	(294.338)	(31.596)
Proventi/(oneri finanziari) netti		(11.712.395)	(83.168.928)
Risultato ante imposte		60.869.315	(11.108.609)
Imposte	17	(19.804.652)	10.698.245
- di cui non ricorrenti	14	(4.289.896)	10.929.652
Risultato dell'esercizio		41.064.663	(410.364)
Altre componenti di conto economico complessivo:			
<i>Poste che non saranno riclassificate nel conto economico:</i>			
- Utili/(perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti		(221.369)	224.804
- Effetto fiscale		8.040	(61.821)
- Utili/(perdite) derivanti da hedge Accounting		(2.482.493)	-
- Effetto fiscale		595.798	-
Risultato complessivo dell'esercizio		38.964.639	(247.381)

Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria

(In Euro)	Note	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Attività materiali	18	17.436.847	13.894.843
Attività immateriali	19	381.354.514	420.183.967
Avviamento	20	705.909.600	701.524.283
Partecipazioni	21	48.847.798	22.375.544
Altre attività finanziarie non correnti	22	19.827.989	15.413.380
- di cui verso parti correlate	40	19.500.000	15.000.000
Totale attività non correnti		1.173.376.749	1.173.392.017
Attività correnti			
Crediti commerciali	23	101.146.534	106.277.703
- di cui verso parti correlate	40	1.361.154	2.453.541
Crediti tributari	24	3.293.662	3.261.802
- di cui verso parti correlate	40	-	-
Altri crediti	25	18.364.015	44.570.408
- di cui verso parti correlate	40	15.691.094	42.241.607
Altre attività correnti	26	9.654.797	10.008.964
- di cui verso parti correlate	40	412.657	537.259
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	45.055.462	17.647.973
Totale attività correnti		177.514.470	181.766.850
TOTALE ATTIVITA'		1.350.891.219	1.355.158.867
Capitale sociale		50.000.000	50.000.000
Riserva legale		10.000.000	10.000.000
Altre riserve		426.963.695	474.142.714
Utile (perdita esercizio)		41.064.663	(410.364)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	28	528.028.358	533.732.351
Passività non correnti			
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori a lungo termine	29	563.722.400	-
- di cui verso parti correlate	40	22.000.000	-
Fondo trattamento di fine rapporto e piani incentivazione	31	6.995.035	7.077.727
Fondo per rischi e oneri	32	3.529.406	4.880.697
Passività per imposte differite	33	85.950.151	83.878.742
Totale passività non correnti		660.196.992	95.837.167
Passività correnti			
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori a breve termine	29	31.876.433	606.135.940
- di cui verso parti correlate	40	17.959.128	35.228.626
Debiti commerciali	34	32.757.231	23.081.870
- di cui verso parti correlate	40	9.095.932	3.517.986
Debiti per imposte correnti	35	-	-
- di cui verso parti correlate	40	-	-
Altri debiti tributari	36	2.353.675	5.655.406
Altri debiti	37	95.678.530	90.716.134
- di cui verso parti correlate	40	1.291.042	1.012.119
Totale passività correnti		162.665.869	725.589.349
TOTALE PASSIVITA'		822.862.860	821.426.516
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.350.891.219	1.355.158.867

Rendiconto Finanziario

(In migliaia di Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Risultato ante imposte		60.869.315	(11.108.609)
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	13	70.856.892	69.337.367
Accantonamento rischi su crediti	12	3.113.773	5.560.212
Accantonamento rischi	12	406.000	245.071
Performance Shares	10	331.368	-
Oneri finanziari netti	15-16	11.712.395	83.168.928
Flusso di cassa relativo all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		147.289.743	147.202.969
Variazione del capitale circolante operativo		13.446.957	5.557.420
Variazione delle altre poste del capitale circolante		4.113.106	(37.871.525)
Variazione dei fondi rischi ed oneri, imposte differite ed altre passività		(1.746.939)	(1.494.936)
Flusso di cassa relativo alle variazioni del capitale circolante		15.813.124	(33.589.040)
Imposte pagate		(19.457.652)	(32.601.517)
Flusso di cassa dell'attività caratteristica		143.645.215	81.012.413
Investimenti in attività immateriali	19	(28.086.975)	(25.820.884)
Investimenti in attività materiali	18	(7.446.760)	(2.351.630)
Disinvestimenti di attività immateriali e materiali	18-19	159.445	23.635
Proventi finanziari	15	851.743	1.151.710
Dividendi incassati	15	7.186.641	1.844.835
Acquisto partecipazioni	21	(28.846.571)	(1.000.000)
Variazione altre attività finanziarie non correnti	22	(4.414.608)	662.538
Cassa acquistata per effetto di fusione		-	107.117
Flusso di cassa dell'attività di investimento		(56.097.086)	(25.382.679)
Variazione debiti finanziari a breve		3.750.345	2.209.236
Accensione finanziamento da Consit Italia S.p.A.	29	22.000.000	-
Erogazione finanziamento a Cerved Credit Collection S.p.A.	22	(4.500.000)	-
Accensione finanziamento Senior Loan	29	560.000.000	-
Rimborso finanziamento Senior Loan	29	(2.400.000)	-
Oneri legati all'accensione del finanziamento Senior Loan		(11.315.218)	-
Rimborso del prestito obbligazionario	29	(530.000.000)	-
Oneri legati al rimborso anticipo del prestito obbligazionario		(24.142.767)	-
Interessi pagati		(28.352.999)	(39.281.474)
Dividendi pagati	28	(45.000.000)	(40.251.637)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento		(55.640.639)	(77.323.875)
Variazione delle disponibilità liquide		27.407.490	(21.694.141)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	27	17.647.973	39.342.114
Disponibilità liquide alla fine del periodo	27	45.055.462	17.647.973
Differenza		27.407.490	(21.694.141)

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Risultato netto	Patrimonio netto totale
Valori al 9 gennaio 2014	120.000	-	-	-	120.000
Versamento soci	49.880.000	-	317.567.500	-	367.447.500
Totale transazioni con gli azionisti	50.000.000	-	317.567.500	-	367.567.500
Risultato netto	-	-	-	(11.502.081)	(11.502.081)
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	-	-	(772.449)	-	(772.449)
Risultato netto complessivo	-	-	(772.449)	(11.502.081)	(12.274.530)
Valori al 31 dicembre 2013	50.000.000	-	316.795.051	(11.502.081)	355.292.970
Versamento soci conto capitale	-	-	215.000.000	-	215.000.000
Totale transazioni con gli azionisti	-	-	215.000.000	-	215.000.000
Destinazione risultato netto es. precedente	-	-	(11.502.081)	11.502.081	-
Risultato netto	-	-	-	4.475.407	4.475.407
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	-	-	(537.009)	-	(537.009)
Risultato netto complessivo	-	-	(12.039.090)	4.475.407	3.938.398
Valori al 31 dicembre 2014	50.000.000	-	519.755.961	4.475.407	574.231.368
Costituzione riserva legale	-	223.770	-	(223.770)	-
Distribuzione dividendi da utile d'esercizio precedente	-	-	-	(4.251.637)	(4.251.637)
Accantonamento a Riserva Legale	-	9.776.230	(9.776.230)	-	-
Distribuzione dividendi da riserve	-	-	(36.000.000)	-	(36.000.000)
Risultato netto	-	-	-	(410.364)	(410.364)
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	-	-	162.983	-	162.983
Risultato netto complessivo	-	-	162.983	(410.364)	247.381
Valori al 31 dicembre 2015	50.000.000	10.000.000	474.142.714	(410.364)	533.732.350
Destinazione risultato netto es. precedente	-	-	(410.364)	410.364	-
Distribuzione dividendi da riserve	-	-	(45.000.000)	-	(45.000.000)
Performance Share Plan	-	-	331.369	-	331.369
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	-	-	(213.329)	-	(213.329)
Utili/(perdite) derivanti da Hedge Accounting, al netto dell'effetto fiscale	-	-	(1.886.695)	-	(1.886.695)
Risultato netto	-	-	-	41.064.663	41.064.663
Risultato netto complessivo	-	-	(2.100.024)	41.064.663	38.964.639
Valori al 31 dicembre 2015	50.000.000	10.000.000	426.963.695	41.064.663	528.028.358

Cerved Group S.p.A.

Note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2016

Informazioni Generali

Cerved Group S.p.A. (di seguito "**Cerved Group**" o la "**Società**") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in San Donato Milanese (Milano), Via dell'Unione Europea 6/A-6/B e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Cerved Group è la società risultante dalla fusione per incorporazione di Cerved Holding S.p.A. e Cerved Group S.p.A. in Cerved Technologies S.p.A., che ha successivamente modificato la propria denominazione sociale in Cerved Group S.p.A.. La Società è stata costituita da CVC Capital Partners in data 9 gennaio 2013 con denominazione sociale "Cerved Technologies S.p.A." ed era controllata da CVC Capital Partner tramite Chopin Holdings S.a.r.l.. Nel mese di marzo 2014 l'allora azionista di controllo ha costituito Cerved Information Solutions S.p.A., alla quale ha conferito l'intera partecipazione detenuta in Cerved Group S.p.A..

La Società, insieme alle sue controllate rappresenta il principale riferimento in Italia nel settore della gestione, elaborazione e distribuzione di informazioni di carattere legale, commerciale, contabile ed economico finanziario. I prodotti e servizi offerti dalla Società permettono ai clienti, principalmente imprese e istituzioni finanziarie, di valutare la solvibilità, il merito di credito e la struttura economico-finanziaria delle controparti commerciali o dei propri clienti, per ottimizzare le politiche di gestione del rischio di credito, per definire con accuratezza le strategie di marketing, per valutare il posizionamento dei concorrenti sui mercati di riferimento.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 Cerved Group S.p.A. si è avvalsa della facoltà di esonero dalla redazione del bilancio consolidato in quanto la sua Capogruppo, che la controlla direttamente al 100%, redige a sua volta il bilancio consolidato. Il bilancio consolidato della capogruppo Cerved Information Solutions S.p.A. verrà depositato nei termini di legge.

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 23 febbraio 2017 per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti prevista per il 5 aprile 2017. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma del documento nel periodo di tempo intercorrente tra il 23 febbraio 2017 e la data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

1. Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio Separato.

1.1. Base di preparazione

Il Bilancio Separato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 2 relativa alla Gestione dei rischi finanziari.

Il Bilancio Separato è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*"

(IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Separato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Separato è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi operativi per natura e comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio "Operazioni con parti correlate".

Il Bilancio Separato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

1.2. Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Separato.

ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "*component approach*".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote di ammortamento delle varie categorie di attività materiali sono le seguenti:

	Vita utile stimata
Fabbricati	33 anni
Macchine ufficio elettroniche	3-5 anni
Mobili e arredi	8 anni
Altri beni	4-6 anni

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare l'esistenza di eventuali perdite di valore ("Impairment test"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Costi di sviluppo software

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, attività immateriali (principalmente costi per software) e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile, ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

Costi per database

I costi per acquisto di informazioni finanziarie ("database") sono iscritti tra le attività immateriali solo nella misura in cui per tali costi la Società è in grado di misurare in maniera attendibile i benefici futuri derivante dall'acquisizione del patrimonio informativo.

Altre attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Vita utile stimata
Marchi	10-20 anni
Customer Relationship	5-18 anni
Software di proprietà e in licenza per uso interno	3-5 anni
Database	3-4 anni

Attività immateriali da operazioni di aggregazioni aziendali

Le attività immateriali rilevate in sede di aggregazioni aziendali, hanno riguardano principalmente:

- Marchi, il cui valore è stato determinato in base al *Relief-from-Royalty method*;
- Customer Relationship, che rappresenta il complesso di relazioni commerciali, a carattere pluriennale, instaurate dalla Società con clienti corporate e istituti di credito, attraverso l'offerta di servizi di business information, lo sviluppo di modelli di valutazione del rischio e la fornitura di altre attività minori ed è stato determinato utilizzando il *Multi-period Excess Earnings Method*;
- Database, riferibile al valore del complesso di informazioni di proprietà di Cerved Group utilizzate nell'erogazione di prodotti/servizi. Il costo è stato determinato in base al *Relief-from-Royalty method*;

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a *Impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*Impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del *management*. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*Impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- (i) il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- (ii) il valore in uso, come sopra definito;
- (iii) zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività immateriali e materiali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E IN JOINT VENTURE

Le imprese controllate sono quelle società in cui la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sono verificati tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- abilità di influire sulla società, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore.

Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si suppone che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario), se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata.

Una joint venture è un *joint arrangement* nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività nette dell'accordo e quindi hanno una interessenza sul veicolo societario controllato congiuntamente.

Il valore delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* sono classificate nelle attività non correnti e sono iscritte al costo, eventualmente svalutato per perdite di valore. Le svalutazioni sono iscritte nel conto economico complessivo. Gli oneri accessori all'acquisto delle partecipazioni vengono addebitati a conto economico nell'esercizio in cui sostenuti.

In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE, ALTRE ATTIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI, CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- (a) finanziamenti e crediti;
- (b) attività finanziarie disponibili per la vendita;
- (c) altre partecipazioni.

(a) finanziamenti e crediti

Per finanziamenti e crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società controllate, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali" e "altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione delle società in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (la Società rimane, pertanto, esposto al rischio di insolvenza e ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria della Società fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano sulle cessioni al factor sono classificate fra gli altri costi operativi.

(b) attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il *management* intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. In tale categoria sono incluse le partecipazioni in altre imprese.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al "*fair value*" e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro

imputazione a conto economico complessivo nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

Il "fair value" di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), la Società definisce il "fair value" utilizzando tecniche di valutazione. Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato e il cui fair value non può essere misurato attendibilmente sono valutati al costo.

(c) altre partecipazioni

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio della Società per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie

- tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", nell'ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- tra le "attività al fair value attraverso il conto economico", nell'ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al fair value; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata al conto economico complessivo al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico separato, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono convertite in Euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività in essere alla data di bilancio sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze di cambio che emergono dalla conversione al cambio di fine anno rispetto al cambio dell'operazione sono imputate a conto economico.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dagli azionisti.

Riserva sovrapprezzo azioni

E' costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili portate a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I finanziamenti ed altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati, posti in essere con finalità di copertura prevalentemente dei rischi connessi a alla variabilità degli oneri finanziari, sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato con adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili. In presenza di obiettive evidenze di svalutazione i derivati attivi sono esposti al netto degli accantonamenti effettuati al relativo fondo svalutazione.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. La soddisfazione dei requisiti definiti dallo IAS 39 ai fini dell'*hedging accounting* è verificata periodicamente. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

I contratti di opzione aventi ad oggetto le azioni di società collegate o di altre imprese scambiate con le controparti sono iscritte al *fair value* alla data di rilevazione con contropartita il conto economico. Il valore di tali strumenti viene periodicamente adeguato al *fair value*.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti.

Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*).

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Il Piano "Performance Share Plan" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 16 marzo 2016 e successivamente assegnato dal Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2016 ad alcuni dipendenti della stessa e delle sue società controllate, ed è da considerarsi un pagamento basato su strumenti rappresentativi di capitale a fronte della prestazione lavorativa offerta dal Beneficiario durante la durata del Piano e viene contabilizzato secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva per performance shares".

Il Piano è da ritenersi *equity-settled* (saldato tramite azioni).

Alla data di assegnazione (*grant date*) viene determinato il *fair value* del Piano tenendo conto solo degli effetti di eventuali condizioni di mercato (*market condition* - "Obiettivo TRS"). Le altre condizioni prevedono che il Beneficiario completi un determinato periodo di servizio (*service condition*) ovvero il conseguimento di determinati obiettivi di crescita del risultato (*performance condition* - Obiettivo PBTA) e sono considerate solo ai fini dell'attribuzione del costo lungo il periodo del Piano nonché del costo finale dello stesso.

Il costo per ciascuna di queste condizioni del Piano è determinato moltiplicando il *fair value* per il numero di *Performance Shares* che, per ciascuna condizione, si prevede matureranno al termine del *vesting period*. La stima dipende dalle ipotesi riguardanti il numero di Beneficiari che si prevede soddisferanno la *service condition* e la probabilità di soddisfacimento della *non market performance condition* ("PBTA"): alla data di assegnazione del 13 luglio 2016 e al 31 dicembre 2016 la stima del soddisfacimento della crescita del PBTA nel periodo di misurazione è stata stimata pari al 50%.

Il costo per ciascuna di queste condizioni del Piano viene rilevato proporzionalmente lungo il *vesting period* in capo all'entità con la quale il Beneficiario intrattiene il rapporto di lavoro; per essa, a ogni data di reporting, la rilevazione del costo avviene imputando l'ammontare a "Spese per il personale" in contropartita la Riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva per performance shares".

La stima del numero di *Performance Shares* che si ritiene matureranno a scadenza del *vesting period* va rivista a ogni data di reporting fino alla scadenza del *vesting period*, quando verrà definito il numero finale di *Performance Shares* maturate dai Beneficiari (il *fair value* invece non viene mai rideterminato nell'arco del Piano). In caso di revisione della stima iniziale del numero di *Performance Shares*, la variazione avviene determinando la stima del costo cumulato alla data e iscrivendone gli effetti a

conto economico, al netto del costo cumulato precedentemente iscritto. Si precisa che, in forza dell'applicazione del principio IFRS2, il mancato raggiungimento della *market condition* TRS non determina la ri-misurazione del costo del Piano.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

INFORMATIVA SETTORIALE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal *management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal *management* ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: (i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal *management*, all'interno delle quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- Credit Information
- Marketing Solutions

RICAVI

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi sono riconosciuti sulla base dell'utilizzo dei servizi da parte dei clienti e comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- i ricavi derivanti dai contratti di abbonamento prepagato sono riconosciuti in proporzione ai consumi nel momento in cui i clienti utilizzano effettivamente i servizi. Il valore dei prodotti inutilizzati è rilevato come ricavo alla scadenza contrattuale;
- i ricavi derivanti dai contratti di abbonamento a canone sono rilevati *pro rata temporis* lungo la durata del contratto;
- i ricavi derivanti dai contratti a consumo sono riconosciuti al momento della realizzazione della prestazione, ovvero quando il prodotto è consumato, in ragione delle specifiche tariffe applicate;

- i ricavi per la cessione di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà del bene.

COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati nel conto economico complessivo quando maturati sulla base del tasso effettivo di interesse.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico separato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo".

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono imputate a conto economico. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale attesa per quanto le differenze si riverseranno. Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

1.3. Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2016

Di seguito sono indicati i principi contabili e interpretazioni la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dal 1 gennaio 2016. Si precisa che gli stessi non hanno determinato alcun effetto sul Bilancio Separato al 31 dicembre 2016:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendments to IAS 16 and IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation</i>	Si	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendments to IFRS 11: Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations</i>	Si	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendments to IAS 16 and IAS 41: Agriculture: Bearer Plants</i>	Si	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendments to IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements</i>	Si	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Annual Improvements to IFRSs 2012-2014 Cycle</i>	Si	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendments to IAS 1: Disclosure Initiative</i>	Si	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendments to IFRS 10, IFRS 12, and IAS 28: Investment Entities: Applying the Consolidation Exception</i>	Si	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendments to IFRS 11: Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations</i>	Si	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
IFRS 9 Financial Instruments	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
IFRS 14 'Regulatory deferral accounts'	No	Sospeso
IFRS 15 Revenue from Contracts with customers	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and Its Associate or Joint Venture	No	Sospeso
IFRS 16 Leases	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IAS 12: Recognition of deferred tax assets for unrealized losses	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share based Payment Transactions	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts : Classification and Measurement of Share based Payment Transactions	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017/2018
Amendments to IAS 40: Transfer to Investment Property	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 1 gennaio 2016.

La Società sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati.

2. Gestione dei Rischi Finanziari

2.1. Fattori di rischio finanziario

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento) e rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità

operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive. Inoltre, la funzione di finanza centrale partecipa alla formulazione delle politiche finanziarie e di tesoreria della Società attraverso la ricerca dell'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monetari e dei rischi. Tale attività viene svolta in cooperazione con il *management* delle divisioni in quanto le decisioni sono prese in stretta relazione con le esigenze operative della Società così come approvate e riviste dal Consiglio di Amministrazione.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dalla Società sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

RISCHIO DI MERCATO

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. La Società conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE, e pertanto non risulta esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Rischio tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società.

Cerved Group, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare di *Interest rate swaps (IRS)* con esclusiva finalità di copertura.

In data 26 maggio 2016 sono stati sottoscritti dei contratti di Interest Rate Swap (IRS), per un valore nominale pari ad Euro 400 milioni, a copertura dal rischio tassi del contratto di "Finanziamento *Term Facility B*", pari ad Euro 400 milioni. Tali operazioni di finanza derivata sui tassi di interesse, avendo l'intento di copertura e avendo superato le verifiche di efficacia, sono state trattate secondo la metodologia di contabilizzazione del cosiddetto "*hedge accounting*", rilevando le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari in una apposita riserva di patrimonio netto ("*Cash Flow Hedge*"). Di conseguenza la rilevazione dei *fair value* degli strumenti derivati alla data di sottoscrizione, pari a Euro 1.434 migliaia, e le variazioni degli stessi alla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2016, pari a Euro 1.048 migliaia, sono state rilevate direttamente nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

Il tasso di interesse cui la Società è maggiormente esposta è l'Euribor.

Il dettaglio degli strumenti finanziari in essere alle date di riferimento è riportato alla nota 29 "Finanziamenti correnti e non correnti".

La totalità delle disponibilità liquide è rappresentata prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il relativo *fair value* è prossimo al valore rilevato a bilancio.

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse

La misurazione dell'esposizione della Società al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita per svolgere tale analisi, insieme ai risultati ottenuti.

Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto della Società per l'esercizio 2016 derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 100bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione: al saldo medio annuo dei depositi bancari della Società, ai saldi puntuali dell'indebitamento finanziario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare le passività a tasso variabile.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Impatto sull'utile		Impatto sul Patrimonio Netto	
	-100 bps	+100 bps	-100 bps	+100 bps
Esercizio 2016	-	3.651	-	3.651

Nota 1: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

Nota 2: I risultati si riferiscono all'indebitamento della Società al 31 dicembre 2016.

RISCHIO DI CREDITO

Rischio di credito finanziario

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni.

Al 31 dicembre 2016 la liquidità della Società è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Rischio di credito commerciale

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali la Società ha posto in essere delle procedure interne che prevedono una verifica preliminare della solvibilità di un cliente prima di accettare il contratto attraverso un'analisi del rating basata sui dati Cerved.

Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e graduali interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale).

Infine, i crediti commerciali presenti in bilancio sono analizzati singolarmente e per le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Si veda la nota 23 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali verso clienti e altri crediti correnti al 31 dicembre 2016 raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	A Scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 240 giorni	Scaduto oltre 240 giorni
Crediti commerciali	109.518	90.788	4.651	3.968	10.111
Fondo svalutazione crediti	(8.372)	(472)	(242)	(1.112)	(6.546)
Valore netto	101.146	90.316	4.409	2.856	3.565
Altri crediti	18.364	18.364	-	-	-
Totale	119.510	108.680	4.409	2.856	3.565

Si segnala inoltre che la Società offre i propri prodotti e servizi anche ad aziende di grandi dimensioni e a grandi gruppi bancari per cui una parte rilevante dei crediti commerciali è concentrata su un numero ristretto di clienti; alla data del 31 dicembre 2016, i primi 10 clienti, la maggior parte dei quali sono istituti finanziari, rappresentano approssimativamente il 19,74% del totale crediti. Tuttavia, non si rilevano specifici rischi di concentrazione in quanto le controparti in oggetto non presentano particolari rischi di solvibilità e in aggiunta sono caratterizzate da un elevato *standing* creditizio.

Come evidenziato nelle tabelle sopra esposte, i crediti sono rappresentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, calcolato sulla base dell'analisi delle posizioni per le quali si manifestano oggettive condizioni di inesigibilità totale o parziale.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- (i) le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- (ii) le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità di Cerved Group sono monitorati dalla funzione di tesoreria centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno a Cerved Group di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	< 1 anno	2 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Finanziamenti non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	563.722	13.845	220.710	403.050	637.605
Finanziamenti correnti					
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	11.584	11.584	-	-	11.584
Altri debiti finanziari	20.293	20.293	-	-	20.293
Debiti commerciali	32.757	32.757	-	-	32.757
Altri debiti correnti	95.679	95.679	-	-	95.679

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

2.2. Gestione del capitale

L'obiettivo della Società è la creazione di valore per gli Azionisti. Particolare attenzione viene posta al livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e all'EBITDA, perseguendo obiettivi di redditività e generazione di cassa operativa.

2.3. Stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Con riferimento alla classificazione delle attività e passività valutate al *fair value*, le stesse sono classificabili come segue:

	Al 31 dicembre 2016			
(in migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
1. Passività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico	-	-	-	-
2. Strumenti derivati	-	(2.482)	-	(2.482)
Totale	-	(2.482)	-	(2.482)

3. Attività e passività finanziarie per categoria

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2016:

Al 31 dicembre 2016

	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Totale
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Altre attività finanziarie non correnti	-	19.828	-	-	-	19.828
Crediti commerciali	-	101.147	-	-	-	101.147
Crediti tributari	-	3.294	-	-	-	3.294
Altri crediti	-	18.364	-	-	-	18.364
Altre attività correnti	-	9.655	-	-	-	9.655
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	45.055	-	-	-	45.055
Totale attività	-	197.343	-	-	-	197.343
Finanziamenti correnti e non correnti	-	-	-	593.117	2.482	595.599
Debiti commerciali	-	-	-	32.757	-	32.757
Debiti tributari	-	-	-	2.354	-	2.354
Altri debiti	-	-	-	95.679	-	95.679
Totale passività	-	-	-	723.907	2.482	726.389

Il *fair value* dei crediti commerciali, altri crediti e delle altre attività finanziarie e dei debiti commerciali, altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2016, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

4. Stime e Assunzioni

La redazione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi

indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti e delle attività immobilizzare iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del "valore d'uso" delle *Cash Generating Unit (CGU)* cui sia stato attribuito un valore di avviamento. Il valore d'uso è stato determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per ciascuna CGU nelle sue condizioni attuali ed escludendo la stima dei flussi di cassa futuri che potrebbero derivare da piani di ristrutturazione futuri o altri cambiamenti strutturali.

(b) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(c) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(d) Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio Separato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 10 Costi per il personale e 31 Benefici ai dipendenti.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

(e) Aggregazioni aziendali

La rilevazione delle aggregazioni aziendali comporta l'iscrizione delle attività e passività dell'impresa acquisita al relativo *fair value* alla data di acquisizione del controllo nonché l'eventuale iscrizione dell'avviamento. La determinazione di tali valori è effettuata attraverso un complesso processo di stima.

5. Aggregazioni Aziendali

Acquisizione del Ramo d'azienda Business Information di Fox & Parker S.r.l.

In data 31 agosto 2016 Cerved Group ha perfezionato l'acquisto del ramo d'azienda Business Information di Fox & Parker S.r.l., società specializzata nello sviluppo di centrali rischi settoriali a valore aggiunto, servizi di *data integration* con gestionali propri e informazioni commerciali personalizzate.

Tale operazione, finalizzata a rafforzare la propria gamma di servizi a valore aggiunto nell'ambito della Business Information, ha determinato un incremento dei ricavi e un decremento dell'EBITDA della Società pari rispettivamente ad Euro 548 migliaia e ad Euro 81 migliaia. L'impatto sui ricavi e sull'utile della Società al 31 dicembre 2016 sarebbe stato pari rispettivamente ad Euro 1.674 migliaia e ad una perdita di Euro 243 migliaia se l'acquisizione fosse stata realizzata il 1 gennaio 2016.

Il valore dell'operazione è stato fissato in euro 2,8 milioni ed è stato finanziato con le disponibilità liquide di Cerved Group.

I costi sostenuti per la transazione, pari ad Euro 218 migliaia, sono stati interamente rilevati a conto economico.

La differenza tra l'ammontare complessivo dell'investimento, pari a Euro 2.587 migliaia, e il valore netto delle attività e passività alla data di acquisizione, pari a Euro (1.799) migliaia, è stata allocata alla voce Avviamento.

Prezzo di Acquisto	2.804
Aggiustamento prezzo	(217)
Valorizzazione del corrispettivo	2.587
Attività nette acquisite	(1.799)
Avviamento	4.385

La seguente tabella riporta i dettagli dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fair Value
Immobilizzazioni Immateriali	188
Immobilizzazioni Materiali	7
Crediti commerciali	110
Crediti tributari	0
Attività acquistate	306
Fondo rischi e oneri futuri	77
Benefici ai dipendenti	171
Debiti commerciali	161
Debiti tributari	9
Altri debiti	1.686
Passività acquistate	2.104
Attività nette acquisite	(1.799)

Il flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda è rappresentato nella tabella sotto allegata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Corrispettivo pagato	(2.587)
Disponibilità liquide alla data di acquisizione	0
Flusso di cassa netto derivante dall'Acquisizione	(2.587)

6. Ricavi

La voce "Ricavi" risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Vendite Italia	277.502	271.123
Vendite estero	4.237	3.701
Totale vendite	281.739	274.824
Ricavi differiti	(595)	(1.041)
Totale	281.144	273.784

I ricavi differiti sono relativi ai servizi fatturati ma non ancora resi alla clientela alla data del 31 dicembre 2016 e sono rinviati all'esercizio successivo in applicazione del criterio della competenza. I ricavi della Società sono conseguiti principalmente in Italia.

7. Altri proventi

La voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Rimborsi assicurativi	4	1
Altri proventi	90	73
Totale	93	73

8. Consumo di materie prime e altri materiali

La voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Materiali di consumo	182	134
Carburante	544	572
Totale	727	707

Le voci "Materiali di consumo" e "Carburante" riguardano principalmente i costi per le auto di proprietà e utilizzate dal personale dipendente.

9. Costi per servizi

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella sottostante.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Costi servizi Informativi	39.484	40.403
Costo agenti	16.846	15.584
Consulenze fiscali, amministrative e legali	1.212	1.059
Manutenzioni e consulenze tecniche	3.339	3.828
Utenze	1.636	1.441
Altre consulenze e costi per servizi	5.431	4.954
Costi non ricorrenti	1.441	857
Totale	69.388	68.125

La voce "Costi per Servizi" include costi non ricorrenti pari a Euro 1.441 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella nota 14 "Proventi e costi non ricorrenti".

10. Costi del personale

La voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Salari e stipendi	37.543	33.261
Oneri sociali	13.266	12.250
Trattamento di fine rapporto	3.195	3.228
Altri costi personale	668	218
Costi non ricorrenti	3.579	2.906
Totale costi del personale dipendente	58.251	51.862
Compensi collaboratori e contributi	1	27
Compensi amministratori e contributi	390	563
Totale compensi	391	590
Totale	58.642	52.452

La voce "Altri costi del personale" include Euro 331 migliaia relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il Piano "Performance Share Plan 2019-2021" (il "Piano") promosso dalla controllante Cerved Information Solutions S.p.A. e riservato ad alcune figure chiave della Società e individuate tra amministratori, *manager* e altre figure apicali. Per una descrizione del Regolamento del Piano si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

I "Costi non ricorrenti", riepilogati nella relativa nota 14, sono relativi ad incentivi all'esodo pagati ad alcuni dipendenti della Società in relazione ai processi di integrazione delle società acquisite nel tempo da Cerved Group.

Per il dettaglio della voce "Trattamento di fine rapporto" si rimanda a quanto evidenziato nella nota 31.

La tabella seguente rappresenta il numero medio dei dipendenti della Società, ripartito per categorie:

<i>(Numero medio)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Dipendenti per categoria		
Dirigenti	44	47
Quadri	197	186
Impiegati	680	620
Totale	920	853

11. Altri costi operativi

La voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Affitti	1.952	1.785
Noleggi e spese auto di proprietà	1.280	1.444
Imposte e tasse	197	129
Quote associative	149	129
Altri oneri	694	731
Spese pulizia	437	410
Spese mensa e tickets	813	743
Totale	5.522	5.371

12. Svalutazione crediti e altri accantonamenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Svalutazione crediti e altri accantonamenti":

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Svalutazione crediti	3.114	5.560
Altri accantonamenti rischi al netto dei rilasci	406	245
Totale	3.520	5.805

Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del fondo svalutazione crediti e dei fondi per rischi e oneri, si rimanda alle analisi riportate rispettivamente all'interno delle note 23 "Crediti Commerciali" e della nota 32 "Fondi per rischi ed oneri".

13. Ammortamenti di attività materiali ed immateriali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti di attività materiali ed immateriali":

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 30 dicembre 2015
Ammortamento di attività immateriali	67.104	65.960
Ammortamento di attività materiali	3.753	3.377
Totale	70.857	69.337

Per maggiori dettagli in merito agli ammortamenti delle attività materiali e immateriali, si rimanda all'analisi riportata all'interno della nota 18 "Attività materiali" e 19 "Attività immateriali".

14. Proventi e costi non ricorrenti

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si riepilogano nella tabella sottostante i proventi e costi non ricorrenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Costi per servizi	1.441	857
Costi del personale	3.579	2.906
Oneri finanziari	1.448	43.921
Imposte	4.290	(10.930)
Totale	10.758	36.755

Nel corso del periodo in esame la Società ha sostenuto costi di natura non ricorrente per complessivi Euro 10.758 migliaia di cui:

- (i) Euro 1.441 migliaia rilevati tra i costi per servizi, relativi principalmente ai costi sostenuti dalla Società per le recenti acquisizioni realizzate o altri minori oneri di natura non ricorrente;
- (ii) Euro 3.579 migliaia di costi del personale non ricorrenti così suddivisi:
 - Euro 2.779 migliaia relativi ad incentivi al personale della Società correlati ai processi di integrazione delle società acquisite nel tempo;
 - un'indennità, pari ad Euro 800 migliaia, riconosciuta all'Amministratore Delegato uscente Gianandrea De Bernardis a titolo di patto di non concorrenza, della durata di tre anni, già liquidato;
- (iii) Euro 1.448 migliaia di oneri finanziari netti non ricorrenti riguardanti la contabilizzazione nel periodo degli oneri finanziari residui sostenuti in concomitanza all'emissione del prestito obbligazionario, estinto anticipatamente a gennaio 2016, e rilevati a conto economico secondo il metodo del costo ammortizzato.
- (iv) Euro 4.290 migliaia di "Imposte dell'esercizio non ricorrenti" che riguardano gli effetti della chiusura del contenzioso fiscale inerente l'operazione di *leverage buy out* del 2009.

Nel corso dell'esercizio precedente la Società ha sostenuto costi di natura non ricorrente per complessivi Euro 36.755 migliaia di cui:

- (i) Euro 857 migliaia rilevati tra i costi per servizi, relativi agli oneri sostenuti dalla Società per le acquisizioni realizzate nel periodo e altri oneri di natura non ricorrente;
- (ii) Euro 2.906 migliaia, rilevati tra i costi del personale, relativi ad incentivi all'esodo riconosciuti ad alcuni dipendenti della Società nell'ambito del processo di integrazione delle società e riorganizzazione del Gruppo;
- (iii) Euro 43.921 migliaia rilevati tra gli oneri finanziari e relativi:
 - o Euro 37.251 migliaia all'impatto dell'operazione di rifinanziamento della Società;
 - o alla svalutazione di Euro 6.670 migliaia degli strumenti finanziari relativi all'operazione ECIS formalizzata con Experian.
- (iv) Euro 10.930 migliaia relativi agli effetti dell'adeguamento dell'aliquota fiscale IRES al 24% sulle differenze fiscali temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi al 2016.

15. Proventi finanziari

Il dettaglio della voce "Proventi finanziari" è riportato nella tabella sottostante:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Interessi attivi bancari	-	20
Altri interessi attivi e differenze cambio	852	1.132
Dividendi	7.187	1.845
Totale	8.038	2.997

La voce "dividendi", per Euro 7.187 migliaia, si riferisce:

- per Euro 6.759 migliaia ai dividendi distribuiti dalla controllata Finservice S.p.A. prima del conferimento della stessa nella controllata Cerved Credit Management Group S.r.l.;
- per Euro 379 migliaia ai dividendi distribuiti dalla SIA-SSB in cui la società detiene una partecipazione pari allo 0,77%;
- per Euro 49 migliaia ai dividendi distribuiti dalla società collegata ECIS.

16. Oneri finanziari

La voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Interessi passivi sul finanziamento Forward Start	12.856	-
Interessi passivi su prestito obbligazionario	1.464	37.525
Componente finanziaria Benefici ai dipendenti	128	106
Commissioni e altri interessi	1.698	1.757
Costo ammortizzato	2.157	2.856
Oneri finanziari non ricorrenti	1.448	43.921
Totale	19.751	86.165

Gli "Interessi passivi sul finanziamento *"Forward Start"* si riferiscono agli interessi relativi al rifinanziamento erogato nel mese di gennaio 2016 a favore di Cerved Group i cui termini e condizioni sono sintetizzati nella nota 29.

Gli "Interessi passivi su prestito obbligazionario" si riferiscono principalmente agli interessi relativi al prestito obbligazionario emesso da Cerved Group nel mese di gennaio 2013 ed estinto nel mese di gennaio 2016.

La voce "Commissioni e altri interessi" include principalmente *"Committment"* e *"Agency fees"* legati al contratto *Revolving*.

La voce "Oneri finanziari" include oneri non ricorrenti pari a Euro 1.448 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella nota 14 "Proventi e costi non ricorrenti".

17. Imposte

Le "Imposte" risultano così dettagliate:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Imposte sul reddito - IRAP	4.351	4.434
Imposte correnti - IRES	12.882	12.336
Provento da consolidato fiscale	(2.180)	(1.805)
Sopravv. (attive)/passive fiscali	(2.214)	192
Imposte anticipate e differite	2.675	(14.925)
Imposte non ricorrenti	4.290	(10.930)
Totale	19.805	(10.698)

Le imposte correnti sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti, per il dettaglio delle imposte anticipate e differite si rimanda a quanto esposto alla nota 33.

Le sopravvenienze attive fiscali includono principalmente:

- Euro 748 migliaia relativi ai rimborsi dell'imposta sostitutiva pagata in relazione ai finanziamenti ricevuti nel corso del 2012 dalla società Cerved Holding S.p.A.;
- Euro 950 migliaia di credito d'imposta emerso in sede di presentazione della dichiarazione fiscale Unico 2016 di Cerved Group e relativo all'agevolazione dei costi di ricerca e sviluppo prevista dall'articolo 1 comma 35 della L.23 dicembre 2014 n. 190.

La voce "Imposte" include oneri non ricorrenti pari a Euro 4.290 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella nota 32.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

	31 dicembre 2016	
<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul risultato ante imposte)</i>		%
Risultato ante imposte	60.869	
Imposte sul reddito teoriche	(16.739)	27,5%
IRAP	(4.351)	3,9%
Sopravvenienze fiscali	(2.214)	
Beneficio ACE (DL 201/2011)	1.110	
Altre differenze permanenti	2.389	
Imposte effettive	(19.805)	

Le imposte correnti sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti.

Si segnala che Cerved Group, al fine di avvalersi dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 1, commi da 37 a 45, della Legge 23.12.2014, n. 190 (c.d. "Patent Box"), per l'anno 2015 ed i quattro successivi, in data 18 dicembre 2015 ha trasmesso telematicamente all'agenzia delle entrate il Modello denominato "Opzione per il regime di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo dei beni immateriali", approvato con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 novembre 2015, Prot. 144042.

In data 29 dicembre 2015 ha altresì presentato l'istanza di preventiva definizione, in contraddittorio, dei metodi e dei criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito d'impresa derivante dall'utilizzo diretto dei beni di cui all'articolo 6 del Decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 luglio 2015, recante disposizioni di attuazione dell'articolo 1, commi da 37 a 45, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Si segnala infine che Cerved Group S.p.A. in data 26 maggio 2016 ha presentato istanza integrativa ("Integrazione della documentazione" ai sensi del Punto 6.1 del Provvedimento del 1° dicembre 2015, Prot. n. 2015/154278).

18. Attività materiali

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio con riferimento alle "Attività materiali", sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Macchine elettroniche	Mobili e arredi	Altri beni	Totale
Valori al 31 dicembre 2015	8.654	1.514	654	3.173	13.895
<i>Di cui:</i>					
- Costo storico	15.759	18.797	2.583	11.492	48.631
- Fondo ammortamento	(7.105)	(17.283)	(2.029)	(8.319)	(34.736)
Acquisto ramo d'azienda (Fox & Parker)	-	7	1	-	7
<i>Di cui:</i>					
- Costo storico	-	45	7	-	51
- Fondo ammortamento	-	(38)	(6)	-	(44)
Investimenti	-	1.185	961	5.301	7.447
Disinvestimenti - costo storico	-	(307)	(2)	(299)	(608)
Disinvestimenti - fondo ammortamento	-	288	2	159	449
Disinvestimenti - netti	-	(19)	-	(140)	(159)
Ammortamenti	(600)	(1.267)	(174)	(1.712)	(3.753)
Valori al 31 dicembre 2016	8.054	1.420	1.342	6.622	17.437
<i>Di cui:</i>					
- Costo storico	15.759	19.720	3.549	16.494	55.521
- Fondo ammortamento	(7.705)	(18.300)	(2.207)	(9.872)	(38.084)

Gli investimenti del periodo ammontano complessivamente a Euro 7.447 migliaia e si riferiscono principalmente: (i) per Euro 1.160 migliaia alla sostituzione dell'autoparco assegnato alla rete commerciale; (ii) per Euro 1.185 migliaia alla sostituzione di hardware finalizzata ad incrementare l'efficienza della struttura organizzativa; e (iii) per Euro 4.800 migliaia all'acquisto di infrastrutture e mobili e arredi per la nuova sede.

Al 31 dicembre 2016 non esistono restrizioni alla titolarità e proprietà delle Attività materiali né impegni per acquisti, oltre a quanto descritto nella nota 29.

19. Attività immateriali

I movimenti intervenuti nella consistenza delle singole voci delle attività immateriali sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Software	Marchi e diritti simili	Customer Relationship	Database Info economiche	Altre Imm.ni immateriali	Totale
Valori al 31 dicembre 2015	15.207	28.295	334.668	38.031	3.983	420.184
<i>Di cui:</i>						
- Costo storico	80.984	35.300	397.230	259.102	53.676	826.292
- Fondo ammortamento	(65.777)	(7.005)	(62.562)	(221.071)	(49.693)	(406.108)
Acquisto ramo d'azienda (Fox & Parker)	187	-	-	-	1	188
<i>Di cui:</i>						
- Costo storico	818	1	-	-	33	852
- Fondo ammortamento	(630)	(1)	-	-	(32)	(664)
Investimenti	13.346	-	-	11.963	2.778	28.087
Ammortamenti	(10.488)	(2.473)	(22.086)	(29.556)	(2.501)	(67.104)
Valori al 31 dicembre 2016	18.252	25.822	312.582	20.438	4.260	381.355
<i>Di cui:</i>						
- Costo storico	95.148	35.301	397.230	271.065	56.487	855.231
- Fondo ammortamento	(76.895)	(9.479)	(84.648)	(250.627)	(52.226)	(473.876)

Gli investimenti ammontano complessivamente a Euro 28.087 migliaia e si riferiscono principalmente ai progetti realizzati nel corso del periodo relativi allo sviluppo dei nuovi prodotti e software (Euro 13.346 migliaia) e all'investimento in database di informazioni economiche (Euro 11.963 migliaia).

20. Avviamento

La voce "Avviamento" risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Avviamento Cerved Data Services	707	707
Avviamento Gruppo CERVED	699.647	699.647
Avviamento RL Value	1.170	1.170
Avviamento ramo d'azienda Fox & Parker	4.385	0
Totale	705.910	701.524

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016
Saldo al 31 dicembre 2015	701.524
Avviamento ramo d'azienda Fox & Parker	4.385
Saldo al 31 dicembre 2016	705.910

Al 31 dicembre 2016 l'avviamento di Cerved Group risulta così ripartito tra i settori operativi/CGU:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016
Credit Information	607.346
Marketing Solutions	41.389
Credit Management	57.174
Totale	705.910

In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, il Management della Società ha assoggettato l'Avviamento ad *Impairment test* al 31 dicembre 2016. A tal fine si è provveduto a determinare il valore d'uso.

La determinazione del valore d'uso è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali di ciascuna CGU ("**DCF Method**") relativi al periodo di tre anni dal 2017 al 2019, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società del 15 febbraio 2017. I dati previsionali di ciascuna CGU sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA, dei flussi di cassa, basati sia sulle performance economico-reddituali passate che sulla base delle aspettative future.

Il valore terminale di ciascuna CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa di ciascuna CGU con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato assumendo un tasso di crescita pari a zero e utilizzando un tasso di attualizzazione post-imposte (WACC) del 6,5%.

Il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato al fine di scontare i flussi di cassa di tutti i periodi considerati nonché del valore terminale è pari al 6,5% ed è il risultato dalla media ponderata tra il costo del capitale, pari al 7,19% - incluso il *Market Risk Premium* del 5,50% e un costo del debito, dopo le imposte, pari a 2,11%. La struttura del capitale obiettivo ai fini della media ponderata è stata determinata sulla base della media delle strutture dei capitali delle società comparabili e non indipendente dalla struttura finanziaria della singola CGU/società.

L'*Impairment test* non ha dato luogo ad alcuna perdita di valore dell'avviamento iscritto.

L'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU, determinata sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016
Credit Information	466.135
Marketing Solutions	55.320
Credit Management	270.155
Totale	791.610

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione del 5% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	-5%	+5%
Credit Information	378.664	553.606
Marketing Solutions	49.263	61.378
Credit Management	250.743	289.566

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione dello 0,3% del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	-0,3%	+0,3%
Credit Information	519.428	416.771
Marketing Solutions	59.492	51.449
Credit Management	284.053	257.285

La tabella seguente evidenzia i valori del WACC e della riduzione flusso di cassa che renderebbero il valore recuperabile di ciascuna CGU pari al relativo valore contabile:

	WACC	Flusso di cassa
Credit Information	10,00%	-26,70%
Marketing Solutions	15,70%	-54,80%
Credit Management	29,80%	-69,60%

21. Partecipazioni

Società controllate	Sede Legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/(Perdita)	% possesso	Valore in bilancio 31/12/2016	Valore in bilancio 31/12/2015	
Conslt Italla S.p.A.	Milano	812	25.254	4.659	94,33%	5.579	5.579	
Finservice S.p.A.	Milano	<i>(conferita alla controllata CCMG nel corso del 2016)</i>						4.104
Cerved Credit Management Group S.r.l.	Milano	56	44.838	591	91,98%	18.298	4.334	
Cerved Rating Agency S.p.A.	Milano	150	2.795	678	100,00%	260	260	
Clickadv S.r.l.	Pozzuoli	10	5.634	1.451	70,00%	13.895	-	
Major 1 S.r.l.	Novara	11	418	405	55,00%	1.884	-	
Totale partecipazioni in società controllate						39.917	14.277	
Società collegate								
Experian Italia S.p.A.*	Roma	1.980	7.515	1.088	4,65%	3.135	3.135	
Spazio Dati S.r.l.	Trento	22	1.228	(660)	48,00%	2.934	2.101	
Totale partecipazioni in società collegate						6.069	5.236	
Altre società								
	Sede Legale	Capitale sociale	Patrimonio netto		% possesso	Valore in bilancio 31/12/2016	Valore in bilancio 31/12/2015	
Class CNBC S.p.A.**	Milano		628	3.502	1,24%	39	39	
SIA S.p.A.**	Milano		22.275	222.774	0,77%	2.823	2.823	
Totale partecipazioni in altre società						2.862	2.862	
Totale						48.848	22.375	

* I dati di patrimonio netto e utile/perdita riportati sono relativi al Bilancio d'Esercizio al 31 marzo 2016

** I dati di patrimonio netto riportati sono relativi al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2015

Come riportato nei fatti di rilievo dell'esercizio, in data 26 gennaio 2016 è stata perfezionata l'operazione di acquisizione di un'ulteriore quota dell'11% del capitale sociale di Cerved Credit Management Group S.r.l. dai soci di minoranza, dando esecuzione all'opzione esercitata dagli stessi in data 16 ottobre 2015 per un valore pari ad Euro 9.860 migliaia. A seguito di tale operazione la quota di controllo di Cerved Group su Cerved Credit Management Group S.r.l. è passata dall'80% al 91%.

In data 10 giugno 2016 è stato perfezionato l'atto di conferimento dell'intera partecipazione di Finservice S.p.A. in Cerved Credit Management Group S.r.l. Tale operazione è stata eseguita in continuità di valori contabili, poiché rientrante nella fattispecie delle operazioni di *Business Combination* di entità *under common control*.

La partecipazione in Experian Italia S.p.A. è qualificata come partecipazione collegata in quanto la Società è in grado, in funzione degli accordi di *governance* previsti dai patti parasociali, di esercitare un'influenza notevole.

Alla data del 31 dicembre 2016 Experian e il Gruppo Cerved possiedono rispettivamente il 95,35% e 4,65% del capitale sociale di Experian Italia S.p.A..

I valori riportati si riferiscono ai bilanci d'esercizio predisposti in accordo ai principi contabili di riferimento delle singole società.

22. Altre attività finanziarie non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Crediti finanziari verso controllate	19.500	15.000
Altri crediti finanziari	167	250
Depositi cauzionali e altri	161	163
Totale	19.828	15.413

Le Altre attività finanziarie non correnti includono: (i) un finanziamento fruttifero concesso alla società controllata Cerved Credit Management Group S.r.l. per Euro 15.000 migliaia (tasso Euribor 6 mesi + spread 7,08%); (ii) un finanziamento fruttifero concesso alla società controllata Cerved Credit Collection S.p.A. per Euro 4.500 migliaia (tasso Euribor 6 mesi + spread 2,85%); (iii) un credito finanziario verso alcuni soci di Spazio Dati S.r.l. per Euro 167 migliaia e (iv) la restante parte è relativa a depositi cauzionali.

23. Crediti commerciali

I "Crediti commerciali" ammontano complessivamente a Euro 101.146 migliaia, al netto del relativo Fondo svalutazione crediti, come di seguito dettagliato.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Crediti commerciali	108.157	113.653
Fondo svalutazione crediti	(8.372)	(9.829)
Crediti verso Parti Correlate	1.361	2.454
Totale	101.146	106.278

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2014	9.571
Accantonamenti	5.468
Utilizzi	(5.210)
Al 31 dicembre 2015	9.829
Accantonamenti	3.114
Utilizzi	(4.571)
Al 31 dicembre 2016	8.372

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti esprime il valore di presumibile realizzo dei crediti ancora incassabili alla data del 31 dicembre 2016. Gli utilizzi del periodo sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e di precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

Non vi sono crediti significativi di durata residua superiore a cinque anni né crediti denominati in valuta diversa dall'Euro. Si evidenzia che il valore di iscrizione dei crediti commerciali approssima la relativa valutazione al *fair value*.

24. Crediti tributari

I "Crediti tributari" sono di seguito dettagliati:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Crediti verso Erario per IVA	8	8
Ritenute su interessi c/c attivi	-	5
Crediti per IRAP corrente	80	225
Altri crediti tributari	3.206	3.024
Totale	3.294	3.262

Tra gli altri crediti tributari è iscritto il credito verso l'Agenzia delle Entrate per Euro 2.526 migliaia emerso a seguito del pagamento provvisorio dovuto, in pendenza del giudizio, a fronte del contenzioso fiscale chiuso a dicembre 2016 con l'Agenzia delle Entrate e descritto nella nota 32.

25. Altri crediti

La voce Altri crediti ammonta a Euro 18.338 migliaia al 31 dicembre 2016 e risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Acconti verso agenti	547	466
Acconti INAIL	46	46
Crediti v/dipendenti	280	141
Crediti verso ex controllanti per rimborsi tributari	1.271	1.271
Altri crediti	528	404
Altri crediti verso parti correlate	15.691	42.242
Totale	18.364	44.570

Gli altri crediti si riferiscono principalmente: (i) per Euro 1.271 migliaia al credito vantato nei confronti di alcune ex-controllanti per il credito IRES relativi alla deducibilità dell'IRAP dall'IRES per gli anni in cui alcune società del Gruppo hanno operato in regime di consolidato fiscale; (ii) per Euro 547 ad acconti verso agenti.

Gli altri crediti verso parti correlate sono relativi per Euro 15.691 migliaia ai crediti generati derivanti dal cash pooling.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti con le altre società del gruppo si rimanda a quanto dettagliato alla nota 40.

26. Altre attività correnti

Le "Altre attività correnti" sono costituite principalmente dal risconto provvisoriale degli agenti. I costi inerenti all'acquisizione di nuovi contratti di vendita per servizi non ancora erogati sono sospesi e rilasciati a conto economico sulla base dell'andamento dei consumi.

La voce risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Costi commerciali anticipati	7.168	6.775
Altri risconti attivi commerciali	2.074	2.697
Altre attività correnti verso parti correlate	413	537
Totale	9.655	10.009

Le altre attività correnti verso parti correlate sono costituite dai crediti per gli interessi maturati sul finanziamento concesso alla controllata Cerved Credit Management Group S.r.l. e alla controllata Cerved Credit Collection S.p.A. e dai risconti attivi dei costi sostenuti verso la controllata Major 1 S.r.l..

27. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" include prevalentemente rapporti di conto corrente ordinario con primari istituti di credito.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Depositi bancari e postali	45.054	17.645
Disponibilità liquide	2	3
Totale	45.055	17.648

Il valore di iscrizione delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti approssima il loro *fair value*; le stesse non sono soggette a vincoli nel loro utilizzo, ad eccezione di un importo pari ad Euro 1.797 migliaia vincolati nell'ambito di un contenzioso giudiziario.

Per un'analisi complessiva della situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa nel periodo si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario consolidato.

28. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 50.000.000,00 ed è costituito da 50.000.000 di azioni ordinarie del valore di Euro 1,00 cadauna.

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio.

Con riguardo al grado disponibilità delle poste di patrimonio netto la tabella espone la situazione alla data di chiusura di bilancio.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Di cui distribuibile
Capitale sociale	50.000	-	-	-
Riserva legale	10.000	B	10.000	-
Altre riserve	426.964	A,B,C	426.964	426.633
Totale	486.964		436.964	426.633

Legenda:

- A Per aumento di capitale
- B Per copertura perdite
- C Per distribuzione ai soci

La voce Altre Riserve include la riserva "cash flow hedge" che accoglie la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di copertura *cash flow hedge* relativi a 5 contratti IRS, descritti nella nota 29 "Finanziamenti correnti e non correnti".

Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito dividendi all'azionista unico per complessivi Euro 45.000 migliaia attingendo dalle altre riserve disponibili della Società.

29. Finanziamenti correnti e non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci "Finanziamenti correnti" e "Finanziamenti non correnti" al 31 dicembre 2016 e 2015:

(In migliaia di Euro)

Finanziamenti correnti e non correnti	Importo originario	Accensione	Scadenza	Tasso applicato	Al 31 dicembre 2016		Al 31 dicembre 2015	
						di cui quota corrente		di cui quota corrente
Term Loan Facility A	160.000	2016	2021	Euribor +2,0%	157.600	9.600	-	-
Term Loan Facility B	400.000	2016	2022	Euribor +2,5%	400.000	-	-	-
Prestito Obbligazionario Senior a Tasso Fisso	300.000	2013	2020	6%	-	-	300.000	300.000
Prestito Obbligazionario Senior Subordinated	230.000	2013	2021	8%	-	-	230.000	230.000
Finanziamento da Conslt Italla S.p.A.	22.000	2016	2021	Euribor +2,5%	22.000	-	-	-
Debito per oneri finanziari					4.073	4.073	17.300	17.300
Penale rimborso anticipato					-	-	23.364	23.364
Finanziamento Revolving		2016	2021	Euribor +2,0%	-	-	-	-
Fair value IRS					2.482	1.539	-	-
Altri debiti finanziari correnti					18.741	18.741	36.983	36.983
Oneri accessori ai finanziamenti					(9.297)	(2.076)	(1.511)	(1.511)
Totale					696.699	31.877	606.136	606.136

Prestiti obbligazionari

In data 15 gennaio 2016 Cerved Group ha proceduto con l'operazione di rimborso integrale del prestito obbligazionario residuo e di tutti gli oneri accessori, come di seguito illustrato.

Term loan facilities

In data 15 gennaio 2016 Cerved Group ha proceduto con l'operazione di rifinanziamento del debito per il tramite di due *Facilities* per complessivi Euro 560 milioni (oltre ad una linea Revolving di Euro 100 milioni), con un significativo beneficio per la Società in termini di minori oneri finanziari nei prossimi esercizi.

I termini principali del Contratto sono di seguito sintetizzati:

- l'accordo è stato finalizzato con le banche Banca IMI, BNP Paribas, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, Mediobanca Banca di Credito Finanziario, Unicredit, con Unicredit quale Banca Agente;
- erogazione di un "Term Loan Facility A" per Euro 160 milioni, con durata di 5 anni e rimborso in rate semestrali ad un tasso pari all'Euribor maggiorato di uno spread del 2,00%;
- erogazione di un "Term Loan Facility B" per Euro 400 milioni, con durata di 6 anni e rimborso in un'unica soluzione alla scadenza ad un tasso pari all'Euribor maggiorato di uno spread del 2,50%;
- disponibilità di una Linea di Credito Revolving pari a Euro 100 milioni su un periodo di 5 anni, sul quale maturano interessi pari all'Euribor maggiorato di uno spread del 2,0%;
- i flussi finanziari derivanti dal nuovo finanziamento sono stati utilizzati per rimborsare i due Prestiti Obbligazionari residui ("Senior Secured Notes" e "Senior Subordinated Notes" pari rispettivamente a Euro 300 milioni e Euro 230 milioni), oltre agli oneri accessori derivanti dall'estinzione anticipata degli stessi ("*breakage costs*" e altri oneri accessori correlati alla transazione);
- la struttura delle garanzie reali è stata limitata alla garanzia sulle azioni di Cerved Group S.p.A. e delle controllate significative e ai crediti *intercompany*, mentre non sono più oggetto di garanzia i marchi, i crediti commerciali e gli altri beni già oggetto di privilegio speciale;
- il sostenimento dei seguenti oneri relativi al nuovo contratto di finanziamento:
 - un "*up front fee*" al tasso dell'1,5%;

- un "ticking fee" al tasso dello 0,25% e 0,10% per anno sulla porzione di finanziamenti "Term Loan" e "Linea di Credito Revolving" non utilizzate dalla firma dell'accordo alla data di finalizzazione;
- un "commitment fee" al tasso del 35% del margine applicabile sulla Linea di Credito Revolving non utilizzata dalla data di finalizzazione alla scadenza.

Gli spread potranno subire delle riduzioni nel tempo in funzione delle variazioni del rapporto di indebitamento netto/EBITDA (*Leverage Ratio*), rilevato su base consolidata, come di seguito riportato:

Leverage Ratio	Margine annuo %		
	Facility A	Facility B	Revolving Facility
> 4	2,75	3,25	2,75
tra 3,5 – 4	2,25	2,75	2,25
tra 2,85 - 3,5	2,00	2,50	2,00
tra 2,25 - 2,85	1,75	2,25	1,75
= o < 2,25	1,50	2,00	1,50

Nel corso del 2016 la linea di credito revolving è stata utilizzata per Euro 25 milioni, anche per finanziare l'acquisizione di Clickadv S.r.l., integralmente rimborsata entro la data del 31 dicembre 2016.

Il *leverage ratio* alla data del 31 dicembre 2016 risulta compreso nella fascia 2,85%-3,50% e pari a 2,9%.

Altri debiti finanziari correnti

Gli "Altri debiti finanziari", pari a Euro 18.741 migliaia, includono principalmente:

- debiti per *cash pooling* nei confronti delle controllate per Euro 17.796 migliaia;
- debiti per commissioni sul nuovo finanziamento per Euro 225 migliaia;
- debiti verso factoring per Euro 720 migliaia.

Strumenti derivati

In data 26 maggio 2016 Cerved Group S.p.A. ha sottoscritto 5 contratti derivati IRS con decorrenza 16 gennaio 2017 e scadenza 14 gennaio 2022 con primari istituti di credito a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse sul contratto di "Finanziamento Term Facility B", per un importo nozionale pari ad Euro 400 milioni. Sulla base di tali contratti, i tassi di interesse scambiati dalla data di esecuzione saranno rispettivamente tassi fissi compresi tra lo 0,40% e lo 0,41%.

Al 31 dicembre 2016 il *fair value* di tali strumenti finanziari è negativo per Euro 2.482 migliaia, ed essendo state soddisfatte le condizioni di copertura dei contratti derivati con il finanziamento sottostante, gli stessi sono stati contabilizzati con la metodologia dell'"*Hedge accounting*" con rilevazioni delle variazioni del *fair value* a patrimonio netto.

30. Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2016 e 2015 determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 81 del 2011, implementative del Regolamento (CE) 809/2004:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Posizione finanziaria netta		
A. Cassa	2	3
B. Altre disponibilità liquide	45.054	17.645
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	45.055	17.648
E. Crediti finanziari correnti	15.764	41.351
F. Debiti bancari correnti	(225)	(742)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(11.584)	(569.316)
H. Altri debiti finanziari correnti	(20.068)	(36.078)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(31.876)	(606.136)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	28.943	(547.137)
K. Debiti bancari non correnti	(540.779)	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(22.943)	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(563.722)	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(534.779)	(547.137)

I crediti finanziari correnti di Euro 15.764 migliaia includono i crediti verso società del Gruppo per l'attività di tesoreria centrale svolta dalla Società (cash pooling) oltre i relativi interessi e gli interessi attivi relativi ai finanziamenti a lungo termine erogati alle società controllate Cerved Credit Management Group S.r.l. e Cerved Credit Collection S.p.A..

31. Benefici ai Dipendenti

Al 31 dicembre 2016 la voce "Benefici ai Dipendenti", pari a Euro 6.995 migliaia, include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR).

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Trattamento fine rapporto TFR	Fondo per benefici ai dipendenti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	6.965	113	7.078
Variazione perimetro di consolidamento	171	-	171
Costo corrente	429	-	429
Oneri finanziari	128	-	128
Perdite (Utili) attuariali	221	-	221
Contributi versati - Benefici Pagati	(919)	(113)	(1.032)
Saldo al 31 dicembre 2016	6.995	-	6.995

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Tasso di attualizzazione / sconto	1,35%
Tasso d'inflazione	1,5%
Tasso di crescita salariale	2,63%
Tasso di mortalità atteso	RG48 da Ragioneria Generale Stato
Tasso di invalidità atteso	Modello INPS proiezioni 2010
Dimissioni / Anticipazioni attese (annue)	5,00%/3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice IBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuato considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuale. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di Inflazione		Tasso annuo di turn-over	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
Trattamento fine rapporto	6.438	6.973	6.775	6.620	6.648	6.762

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("plan assets").

32. Fondi per rischi ed oneri

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio nei "Fondi per rischi ed oneri".

(in migliaia di euro)	Valori al 31 dicembre 2015	Acquisizione Ramo d'azienda Fox&Parker	Accantonamento al netto dei rilasci	Utilizzo	Valori al 31 dicembre 2016
Fondo rischi e oneri	3.538	77	200	(1.514)	2.301
Fondo indennità clientela e meritocr. agenti	1.343	-	206	(321)	1.228
Totale	4.881	77	406	(1.835)	3.529

Il "Fondo per rischi ed oneri", pari a Euro 2.301 migliaia al 31 dicembre 2016, rappresenta la stima del probabile rischio per cause legali ancora in corso e non definite con alcuni dipendenti, agenti e fornitori.

Quanto al fondo per il contenzioso di natura fiscale, pari a Euro 691 migliaia al 31 dicembre 2015, lo stesso è stato interamente utilizzato nel corso del 2016 per la chiusura di alcuni contenziosi minori, sorti nell'ambito dell'accertamento sul 2009, e relativi alla deducibilità di alcuni ammortamenti e del trattamento fiscale dei dividendi.

Con riguardo invece al contenzioso principale relativo agli anni 2009 e 2010 si evidenzia invece quanto segue.

A dicembre 2014 e dicembre 2015 l'Agenzia delle Entrate aveva notificato alla Società Cerved Group, in qualità di incorporante della società Cerved Holding S.p.A., e Cerved Group alcuni avvisi di accertamento in materia di IRES ed IRAP, relativi rispettivamente al periodo di imposta 2009 e 2010 e riguardanti l'operazione di *leveraged-buy-out*, avvenuta nel 2009, con cui una società indirettamente

partecipata da due fondi di *private equity* (facenti capo, rispettivamente, al gruppo Bain Capital e a Clessidra) aveva acquistato il controllo del gruppo Cerved.

Cumulativamente, la pretesa erariale manifestata nei predetti avvisi di accertamento ammontava a Euro 7,1 milioni (oltre a interessi e sanzioni) relativamente al 2009 e Euro 6,4 milioni relativamente al 2010. La ripresa riguardava essenzialmente il mancato riaddebito di componenti positivi di reddito derivanti da (presunte) prestazioni di servizio infragruppo rese a favore della controllante estera Bain Capital Investors LLC (per un ammontare pari agli oneri finanziari sui finanziamenti da acquisizione).

Cerved Group ha provveduto tempestivamente ad impugnare gli Accertamenti 2009 e 2010 mediante separati ricorsi proposti dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Nelle more del procedimento è stata pubblicata la Circolare n. 6/E del 30 marzo 2016 recante "Chiarimenti in merito al trattamento fiscale delle operazioni di acquisizione con indebitamento" nell'ambito della quale l'Amministrazione finanziaria ha riconosciuto che nel contesto di un'operazione di *Leverage Buy Out*, alla luce dei principi sanciti dalla Linee guida Ocse, non è mai configurabile un servizio infragruppo svolto dal veicolo utilizzato per l'acquisizione in favore della controllante non residente, ed ha invitato, pertanto, i vari Uffici a riesaminare le contestazioni del tipo di quella recata dagli avvisi di accertamento emessi nei confronti della Società con riferimento ai periodi di imposta 2009 e 2010 nella prospettiva del relativo eventuale abbandono.

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, Sez. n. 41, con sentenza n. 6062/2016 depositata in data 6 luglio 2016, in accoglimento del ricorso proposto per il 2009, ha disposto l'integrale annullamento degli Accertamenti 2009.

In virtù dell'efficacia esecutiva degli atti impositivi in parola, nel 2015 si era provveduto al versamento di una somma pari a Euro 2.721 migliaia e riferita ad un terzo delle maggiori imposte accertate a mezzo degli Accertamenti 2009, oltre ai relativi interessi. Tale importo, contabilizzato nei crediti tributari, e sul quale per effetto dell'annullamento del contenzioso la società ha maturato il diritto al rimborso, è stato compensato per Euro 188 migliaia per il pagamento delle maggiori imposte relative al rilievo minore sui dividendi conciliato nel mese di dicembre 2016.

Con riferimento agli avvisi di accertamento per il periodo di imposta 2010, Cerved Group non ha provveduto a versare alcun importo a titolo provvisorio in pendenza del giudizio, avendo presentato istanza di sospensione giudiziale dell'efficacia esecutiva degli atti impositivi in parola.

Relativamente ai ricorsi relativi agli avvisi di accertamento del 2010, in data 13 gennaio 2017 l'Agenzia delle Entrate – DRE Milano- si è costituita nel giudizio chiedendo che venga dichiarata cessata la materia del contendere.

Nonostante l'esito sostanzialmente positivo dei suddetti accertamenti, nel corso del procedimento l'Agenzia delle Entrate ha evidenziato altre criticità di carattere fiscale che possono delinarsi con riferimento alle predette operazioni di acquisizione del 2009.

A tale proposito, il management della società, anche supportato dai propri consulenti fiscali, ha valutato l'opportunità di addivenire ad una definizione concordata della vicenda prestando acquiescenza alle contestazioni sopra ipotizzate.

Tale transazione ha portato alla definizione di un atto di adesione, avvenuta in data 29 novembre 2016, con la rilevazione di un costo pari ad Euro 4.290 migliaia, comprensivo di maggiori imposte, sanzioni e interessi, contabilizzato nelle sopravvenienze passive fiscali e liquidato contestualmente alla data di formalizzazione dell'atto.

La voce Fondo Indennità Suppletiva Clientela e Meritocratica agenti, che presenta al 31 dicembre 2016 un saldo di Euro 1.228 migliaia, è stimato sulla base della normativa che disciplina il rapporto di agenzia, ed è ritenuto congruo per fronteggiare eventuali passività che si dovessero manifestare in futuro.

33. Imposte anticipate e differite

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività per imposte differite" al 31 dicembre 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 31 dicembre 2016	Acquisto ramo d'azienda Fox&Parker	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti /rilasci a conto economico complessivo	Valori al 31 dicembre 2016
Imposte anticipate					
Avviamento fiscalmente deducibile	1.471	-	(960)	-	511
Fondo svalutazione crediti	1.907	-	(353)	-	1.554
Fondo rischi e oneri	776	-	(134)	-	642
Fondo agenti e benefici a dip.	443	-	(31)	8	420
Interessi passivi	14.283	-	(8.977)	-	5.306
Derivati	-	-	-	595	595
Altri	9	-	(8)	-	1
Totale imposte anticipate	18.889	-	(10.463)	603	9.029
Imposte differite passive					
Customer Relationship	(94.233)	-	6.935	-	(87.298)
Marchi	(7.955)	-	776	-	(7.179)
Immobili	(578)	-	77	-	(501)
Totale passività per imposte differite	(102.766)	-	7.788	-	(94.978)
Totale imposte differite nette	(83.877)	-	(2.675)	603	(85.949)

Le attività per imposte anticipate riguardano alcune differenze temporanee, tra reddito civilistico ed imponibile fiscale, e deducibili negli esercizi futuri, relative a costi per servizi. Le passività per imposte differite sono riferite principalmente ad attività immateriali iscritte in forza di aggregazioni aziendali e non aventi rilevanza fiscale.

Non vi sono attività per imposte anticipate non compensabili.

34. Debiti commerciali

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Debiti verso fornitori terzi	23.661	19.564
Debiti verso parti correlate	9.096	3.518
Totale	32.757	23.082

Non vi sono debiti in valuta diversa da quella funzionale; non vi sono altresì debiti commerciali assistiti da garanzie reali sui beni della società né con durata residua superiore a cinque anni.

35. Debiti per imposte sul reddito correnti

La società risulta a credito ai fini IRAP per Euro 80 migliaia in quanto sono stati versati acconti maggiori rispetto al carico fiscale dell'esercizio 2016.

Per quanto riguarda il saldo IRES, a debito per Euro 260 migliaia al 31 dicembre 2016, avendo la Società aderito al consolidato fiscale di Gruppo, l'esposizione debitoria è stata riclassificata nella voce "Altri Debiti" verso la Capogruppo.

36. Altri debiti tributari

Il dettaglio dei "Debiti tributari" è il seguente:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Debiti per IVA	226	1.007
Debiti per ritenute	1.558	1.807
Debiti per imposta sostitutiva	-	2.658
Altri debiti	570	183
Totale	2.354	5.655

L'imposta sostitutiva, che si riferisce alla decisione della Società di affrancare alcune attività immateriali emerse in sede di allocazione del prezzo di acquisto delle aggregazioni aziendali completate nell'esercizio 2013, come previsto dalla disciplina del "riallineamento" di cui all'art.172, comma 10-bis (TUIR), è stata liquidata nel mese di giugno 2016.

37. Altri debiti

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Debiti verso Istituti previdenziali	5.595	5.022
Debiti verso il personale	8.236	6.338
Debiti per ricavi differiti	78.744	76.544
Altri debiti	988	674
Ratei	826	1.126
Altri debiti verso parti correlate	1.291	1.012
Totale	95.679	90.716

La voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2016 è composta principalmente da debiti per ricavi differiti pari a Euro 78.744 migliaia, debiti verso dipendenti per Euro 8.236 migliaia e da debiti verso istituti previdenziali per Euro 5.595 migliaia.

38. Altre informazioni

Passività potenziali

Ad eccezione di quanto descritto nella nota 32 "Fondi per rischi ed oneri" non sono in corso procedimenti legali o tributari in capo alla Società.

Impegni

Si segnala che al 31 dicembre 2016 la Società ha assunto impegni, non riflessi in bilancio, per complessivi Euro 5.412 migliaia che riguardano principalmente fidejussioni riconosciute:

- (i) da Unicredit per Euro 1.985 migliaia a favore del locatore della nuova sede di San Donato ed Euro 775 migliaia a favore del locatore per la sede di Roma;
- (ii) da Unicredit per Euro 597 migliaia a favore del cliente Banca D'Italia;
- (iii) da MPS per Euro 1.000 migliaia a favore del fornitore Infocamere.

Nell'ambito dell'operazione di acquisto di Recus S.p.A. da parte della società controllata Cerved Credit Management Group S.r.l., Cerved Group S.p.A. ha rilasciato una lettera di *patronage* a Credito Valtellinese a garanzia del rimborso del finanziamento di Euro 16.000 migliaia concesso dal medesimo istituto di credito alla società controllata.

La Società inoltre è intestataria di contratti di noleggio per le auto concesse in uso ai dipendenti, oltre che di contratti di affitto per gli uffici.

Di seguito gli impegni relativi alle rate in scadenza per i vari contratti di noleggio e affitto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Entro 1 anno	2.046	3.536
Tra 2 e 4 anni	14.560	3.211
Oltre 4 anni	14.443	398
Totale	31.049	7.145

Il sensibile incremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è attribuibile al contratto di affitto sottoscritto per la nuova sede di San Donato Milanese con anno di scadenza 2026.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Di seguito si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori ai Sindaci e ai Direttori generali:

Amministratori

Cognome e nome	Carica ricoperta	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	Compenso totale
Gianandrea De Bernardis	Presidente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2018					-
Marco Nespolo	Amministratore Delegato	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2018	(1)				-
Giovanni Sartor	Amministratore	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2018					-

(1) Il compenso per la carica di Amministratore Delegato di Cerved Group è coperto da apposito contratto di reversibilità in base al quale Cerved Information Solutions S.p.A. radddebita l'80% del costo a Cerved Group S.p.A..

Sindaci

Cognome e nome	Carica ricoperta	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	Compenso totale
Paolo Ludovici	Presidente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2018	30.000				30.000
Stafania Chiaruttini	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2018	20.000				20.000
Fabio Oneglia	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2018	20.000				20.000
Irma Lessi	Sindaco supplente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2018	-				-
Luca Neri	Sindaco supplente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2018	-				-
Totale			70.000				70.000

Società di revisione

Ai sensi dell'art. 149 – duodecies, secondo comma, della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono di seguito indicati i compensi di competenza dell'esercizio spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a fronte dei servizi forniti a Cerved Group S.p.A..

<i>(in migliaia di euro)</i>	PwC S.p.A.	Altre entità della rete PwC	Totale Rete PwC
Servizi di revisione	234	-	234
- Servizi di attestazione	234	-	-
Altri servizi (1)	-	906	906
- Procedure di verifica concordate	-	-	-
- Altro	-	906	906
Totale	234	906	1.140

(1) Gli altri servizi sono riferiti per Euro 110 migliaia a rapporti di partnership commerciale e per Euro 796 migliaia ad attività di supporto allo sviluppo di prodotti commerciali

39. Descrizione dei piani di incentivazione (IFRS2)

Piano di Performance Shares 2016-2018 di Cerved Information Solutions S.p.A.

Il Piano di Performance Share 2016-2018 è stato approvato dall'Assemblea di Cerved Information Solution S.p.A. del 21 dicembre 2015 ed è stato avviato a valle della delibera del Consiglio di Amministrazione della società del 13 luglio 2016.

Il Piano ha l'obiettivo di: (i) migliorare l'allineamento degli interessi dei Beneficiari a quelli degli Azionisti, legando la remunerazione del management a specifici obiettivi, determinati in base a ciascun Ciclo del Piano, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della performance della Società ed alla crescita del valore della stessa; (ii) supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave, allineando la politica di remunerazione del Gruppo alle migliori prassi di mercato che tipicamente prevedono strumenti di incentivazione di lungo termine.

Tra i beneficiari del Piano sono stati inclusi l'Amministratore Delegato, i dirigenti strategici del Gruppo e una parte selezionata del Management, tra i quali quelli di Cerved Group S.p.A., per un totale di 71 risorse del Gruppo Cerved mediante l'assegnazione di complessivi 1.108.644 Performance Shares (di cui 540.335 assegnati a risorse strategiche di Cerved Group S.p.A.).

Gli Obiettivi di performance sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione relativamente a ciascun Ciclo del Piano, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine.

Per ciascuno degli Obiettivi di performance è prevista una curva d'incentivazione che collega il numero delle Azioni attribuibili in funzione dell'Obiettivo di performance raggiunto a diversi livelli di performance:

- una soglia minima di performance (*threshold*) al di sotto della quale nessuna Azione sarà attribuita;
- una soglia massima di performance (*cap*) al raggiungimento della quale sarà attribuito il numero massimo di Azioni al Beneficiario.

Le Azioni, oggetto del Piano Performance Shares 2016-2018, verranno assegnate a seguito della consuntivazione del raggiungimento delle *performance condition* nel Triennio 2016- 2018.

Le condizioni di performance sono di seguito illustrate:

- (i) 70% "Obiettivo PBTA", indica la crescita dell'Utile Ante Imposte *Adjusted* per Azione con il quale si intende l'Utile prima delle imposte escludendo gli oneri ed i proventi non ricorrenti, gli oneri finanziari sostenuti per l'accensione dei finanziamenti e rilevati a conto economico con il metodo del costo ammortizzato e l'ammortamento dei plusvalori emersi dai processi di aggregazione aziendale ed allocati ad attività immateriali (coerentemente con il calcolo del Risultato Netto *Adjusted* nel Prospetto Informativo di Cerved Information Solutions S.p.A. depositato presso Consob in data 6 giugno 2014, prima dell'effetto fiscale). La crescita dell'Utile Ante Imposte *Adjusted* è intesa come tasso di crescita composto annuo, ed esclude dal calcolo gli effetti contabili derivanti dal Piano stesso ed esclude gli effetti del contratto di rifinanziamento cosiddetto *Forward Start*. L'obiettivo prevede diversi livelli di raggiungimento in funzione della crescita del PBTA del Gruppo Cerved:

- inferiore al 6%: 0%
- 6% (threshold): 40%
- tra 6% e 10%: per interpolazione lineare
- 10% (cap): 100%
- oltre 10%: 100%

(ii) 30% "Obiettivo *Total Shareholder Return*" di Cerved Information Solutions S.p.A. confrontato con il *Total Shareholder Return* delle società incluse nell'indice FTSE Mid Cap Index Italia elaborato da Borsa Italiana S.p.A.. Il TSR è misurato nel periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2016 e il 31 dicembre 2018. L'obiettivo prevede diversi livelli di raggiungimento in funzione del posizionamento del TSR Cerved nella graduatoria a cui corrisponde una diversa percentuale di numero di azioni assegnate.

- inferiore alla mediana: zero diritti assegnati
- pari alla mediana (*threshold*): 50% di diritti assegnati
- tra la mediana e il 75° percentile: per interpolazione lineare
- 75° percentile (cap): 100%
- oltre 75° percentile: 100%

Le Performance Shares prevedono l'assegnazione, al termine del *Vesting Period* di maturazione, di un numero di azioni determinato sulla base del raggiungimento delle condizioni di performance sopra descritte e non prevedono pertanto alcun prezzo di esercizio. Il numero di azioni esercitate sarà funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Il *fair value* delle opzioni relative al Piano Performance Share 2016 – 2018 è stato calcolato con il cosiddetto "metodo Monte Carlo" utilizzando i parametri di calcolo riportati di seguito:

- tasso di interesse privo di rischio: -0,63%, ricavato dal tasso di interesse di un zero coupon bond governativo dell'area Euro;
- dividendi attesi: 4%
- volatilità del 27%

Alla data di assegnazione del 13 luglio 2016, il *fair value* per ciascun diritto correlata all'Obiettivo TSR (cosiddetto "mercato") del Piano era pari ad Euro 3,624, mentre il *fair value* per ciascun diritto correlata alla condizione PBTA (cosiddetta "non di mercato") del Piano era pari ad Euro 6,082.

	Diritti assegnati a risorse strategiche di Cerved Group S.p.A.	Diritti decaduti	Diritti esercitati	Diritti in essere al 31 dicembre 2016
Performance Shares 2016-2018	540.335	-	-	540.335
Totale	540.335	-	-	540.335

Il costo di competenza rilevato da Cerved Group S.p.A. al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 331 migliaia ed è stato rilevato tra i Costi del personale.

40. Operazioni con parti correlate

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e poi debitori verso parti correlate:

Parti correlate - dati patrimoniali

<i>(migliaia di euro)</i>					
Crediti verso parti correlate					
Società	Crediti commerciali	Altri crediti	Altre attività finanziarie non correnti	Altre attività correnti	Totale
Società controllanti					
Cerved Information Solutions S.p.A.	7	13	-	-	20
Totale società controllanti	7	13	-	-	20
Società controllate					
Cerved Rating Agency S.p.A.	771	2.261	-	-	3.032
Major 1 S.r.l.	-	-	-	130	130
Consit Italia S.p.A.	114	148	-	-	262
Cerved Credit Management Group S.r.l.	79	13.207	15.000	216	28.501
Cerved Credit Management S.p.A.	84	-	-	-	84
Cerved Legal Services S.r.l.	6	1	-	-	6
Cerved Credit Collection S.p.A.	136	44	4.500	67	4.747
SC Re Collection S.r.l.	-	-	-	-	-
Totale società controllate	1.189	15.660	19.500	413	36.762
Società collegate					
Experian Italia S.p.A.	165	18	-	-	183
Totale società collegate	165	18	-	-	183
Totale altre parti correlate	-	-	-	-	-
Totale crediti verso Parti Correlate	1.361	15.691	19.500	413	36.965

<i>(migliaia di euro)</i>					
Debiti verso parti correlate					
Società	Debiti commerciali	Altri debiti	Debiti finanziari a breve termine	Debiti finanziari a lungo termine	Totale
Società controllanti					
Cerved Information Solutions S.p.A.	(331)	(261)	-	-	(591)
Totale società controllanti	(331)	(261)	-	-	(591)
Società controllate					
Cerved Rating Agency S.p.A.	(5.792)	-	(1)	-	(5.793)
Major 1 S.r.l.	(731)	-	(522)	-	(1.254)
ClickAdv S.r.l.	(68)	-	(3.135)	-	(3.203)
Consit Italia S.p.A.	(1.294)	(19)	(3.590)	(22.000)	(26.903)
Cerved Credit Management Group S.r.l.	(88)	-	-	-	(88)
Cerved Credit Management S.p.A.	(59)	(3)	(9.835)	-	(9.896)
Cerved Legal Services S.r.l.	(2)	(4)	(119)	-	(124)
Cerved Credit Collection S.p.A.	(1)	(56)	(758)	-	(815)
SC Re Collection S.r.l.	(46)	-	-	-	(46)
Totale società controllate	(8.081)	(82)	(17.959)	(22.000)	(48.123)
Società collegate					
Experian Italia S.p.A.	(83)	-	-	-	(83)
Spazio Dati S.r.l.	(601)	-	-	-	(601)
Totale società collegate	(684)	-	-	-	(684)
Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche	-	(948)	-	-	(948)
Totale altre parti correlate	-	(948)	-	-	(948)
Totale debiti verso Parti Correlate	(9.096)	(1.291)	(17.959)	(22.000)	(50.346)

I crediti e i debiti commerciali sono relativi a normali rapporti di natura commerciale avvenuti nell'esercizio.

Gli altri crediti sono relativi principalmente ai crediti generati derivanti dal *cash pooling*. Il contratto tra la Società e le controllate, contratto nel quale la Società opera in qualità di tesoriere, prevede una remunerazione per la società che opera come tesoreria centrale pari alla media dell'Euribor a un mese aumentato di 50 punti base (con un limite minimo pari allo 0,10%) per i crediti e pari alla media dell'Euribor a un mese diminuito di 25 punti base (con un limite minimo dello 0,10%) per le posizioni debitorie.

Le altre attività finanziarie non correnti includono il credito verso la controllata Cerved Credit Management Group S.r.l. per il finanziamento di Euro 15.000 migliaia erogato nel 2014 e il credito verso la controllata Cerved Credit Collection S.p.A. per il finanziamento di Euro 4.500 migliaia erogato nel 2016.

Gli altri debiti sono relativi principalmente a compensi per Euro 948 migliaia per l'Alta Dirigenza e compensi consiglio di amministrazione e per Euro 261 migliaia al debito verso la società controllante e sorto nell'ambito del contratto di consolidato fiscale di Gruppo. Tale contratto, stipulato nel mese di settembre 2015 e valido per il triennio 2015-2017, vede Cerved Information Solutions S.p.A. in qualità di consolidante e tutte le società controllate quali Consolidate. Il contratto prevede il riconoscimento del beneficio fiscale all'entità che apporta al gruppo perdite fiscali utilizzate nell'ambito del consolidato ovvero alla società che apportano interessi passivi deducibili nell'ambito del ROL del Gruppo.

I debiti finanziari sono rappresentati per Euro 17.959 migliaia da debiti per *cash pooling* verso le controllate e per Euro 22.000 dal debito verso la controllata Consit Italia S.p.A. per il finanziamento ricevuto nel 2016.

I rapporti commerciali con Experian Italia S.p.A. e Spazio Dati S.r.l. riguardano l'acquisto e la rivendita di servizi a normali condizioni di mercato.

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Società con parti correlate:

Parti correlate - dati economici

<i>(migliaia di euro)</i>					
Ricavi e costi verso parti correlate					
Società	Ricavi	Proventi finanziari	Costo del personale	Costi per servizi	Oneri finanziari
Società controllanti					
Cerved Information Solutions S.p.A.	-	13	(3.888)	325	-
Totale società controllanti	-	13	(3.888)	325	-
Società controllate					
Cerved Rating Agency S.p.A.	-	-	231	(3.260)	(1)
Major 1 S.r.l.	-	-	-	(779)	-
ClickAdv S.r.l.	-	-	-	(85)	-
Consit Italia S.p.A.	-	-	247	(15.693)	(282)
Cerved Credit Management Group S.r.l.	244	682	155	(909)	-
Cerved Credit Management S.p.A.	458	-	268	(87)	(9)
Cerved Legal Services S.r.l.	19	1	253	63	-
Cerved Credit Collection S.p.A.	646	68	598	158	(3)
SC Re Collection S.r.l.	-	-	-	(187)	-
Totale società controllate	1.367	751	1.751	(20.778)	(294)
Società collegate					
Experian Italia S.p.A.	445	-	-	(428)	-
Spazio Dati S.r.l.	300	-	-	(134)	-
Totale società collegate	745	-	-	(562)	-
Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(2.764)	-	-
Altre parti correlate	-	-	-	(172)	-
Totale altre parti correlate	-	-	(2.764)	(172)	-
Totale Ricavi e Costi verso Parti Correlate	2.112	764	(4.901)	(21.187)	(294)

Si segnala che i costi per servizi riguardano principalmente:

- l'acquisto dei dati vipo-catastali sostenuti dalla controllata Consit Italia S.p.A. per servizi relativi alle vendite realizzate dalla società ai clienti del canale Real Estate & Vipo;
- il contratto stipulato con la controllata Cerved Rating Agency S.p.A. per la fornitura di valutazioni sulla rischiosità e sul merito di credito di persone fisiche o giuridiche;
- la reversibilità dei compensi dell' Amministratore Delegato, come da contratti stipulati nel corso dell'anno 2016, con la controllante Cerved Information Solutions S.p.A., nonché il riaddebito di costi per servizi infragruppo da parte della Capogruppo.

Gli oneri e i proventi finanziari sono relativi sia ai rapporti di *cash pooling*, oltre che agli interessi sul finanziamento attivo concesso alla controllata Cerved Credit Management Group S.r.l. e alla controllata Cerved Credit Collection S.p.A., nonché agli interessi passivi sul finanziamento ricevuto dalla controllata Consit Italia S.p.A..

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati posti in essere a normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società e del Gruppo.

Alta direzione

I rapporti con l'Alta direzione si riferiscono ai compensi degli Amministratori della Società e alle retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche e si analizzano come segue con riferimento al 31 dicembre 2016:

(In migliaia di Euro)

	Salari e stipendi e Oneri sociali	Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	Totale
Compensi amministratori	390	800	1.190
Altri dirigenti con cariche strategiche	1.574	-	1.574
Totale	1.964	800	2.764

41. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

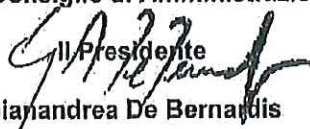
Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si previsa che nel corso dell'esercizio non vi sono state posizioni o transazioni atipiche e/o inusuali.

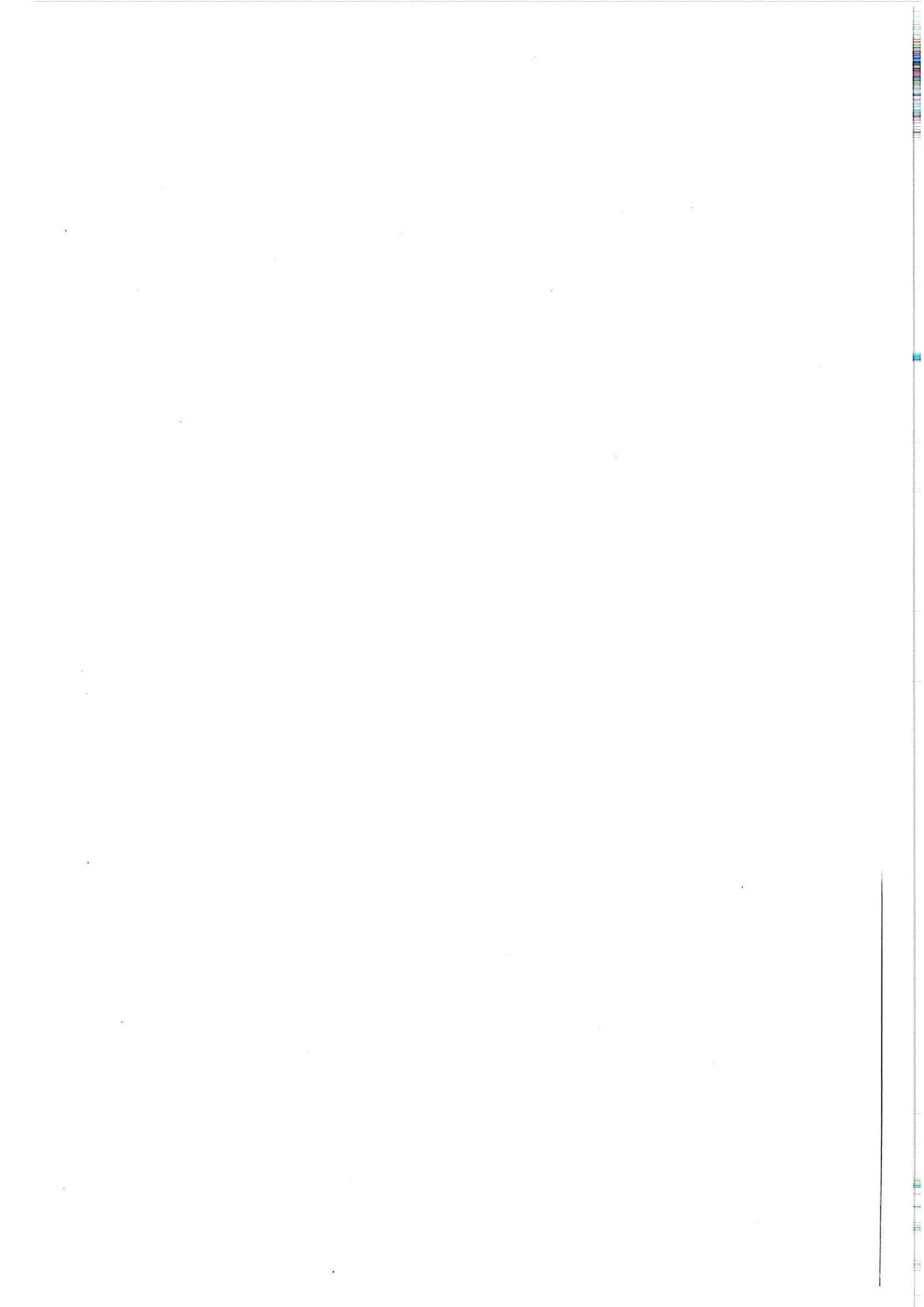
42. Eventi successivi alla chiusura del periodo

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio Separato si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

San Donato Milanese, 23 febbraio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione


Il Presidente
Gianandrea De Bernardis



CERVED GROUP S.P.A. u.s.

Capitale Sociale Euro 50.000.000 i.v.

Sede legale in San Donato Milanese (Mi), Via Dell'Unione Europea 6A, 6B

Registro Imprese di Milano n. 08076240962

Società diretta e coordinata da Cerved Information Solutions S.p.A

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Azionista unico della Società Cerved Group S.p.A. (la "Società")

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio in oggetto.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 23 febbraio 2017, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- progetto di bilancio, completo di note esplicative;
- relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Come evidenziato nella relazione degli Amministratori, la Società è detenuta interamente dall'azionista unico Cerved Information Solutions SpA, che a decorrere dal 30 novembre 2015, a seguito dell'uscita del socio di maggioranza Chopin Holdings S.à.r.l. dalla compagine azionaria, è di fatto divenuta una public company ad azionariato diffuso.

Segnaliamo che nella relazione degli Amministratori viene data informazione che le disposizioni previste dall'art. 2497-bis del c.c. in relazione alla fattispecie di direzione e coordinamento trovano applicazione, identificando Cerved Information Solutions SpA quale soggetto che la esercita.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409-bis c.c. e del D. Lgs. 27/01/2010 n. 39, è stata svolta dalla Società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata dall'Assemblea dei Soci del 1 agosto 2014 per il novennio 2014-2022.

La relazione della Società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. ex art. 14-D.Lgs. n. 39/2010 relativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stata predisposta in data odierna e riporta un giudizio favorevole senza rilievi sul bilancio d'esercizio, con richiamo d'informativa, come negli esercizi precedenti, in merito alle operazioni con parti correlate, e di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.



Tali operazioni con parti correlate sono illustrate nelle note esplicative al bilancio.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società e valutazione dei rischi

Per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

il Collegio sindacale rileva che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015).

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Nel corso dell'anno 2016 abbiamo partecipato a n. 3 Assemblee dei soci ed a n. 19 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:
 - il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
 - il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
 - i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

La Società ha adottato il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (Modello), ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", istituendo l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare su funzionamento e osservanza del Modello. E' stato inoltre pubblicato il Codice Etico aziendale, che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e definisce l'insieme dei valori e dei principi, nonché le linee di comportamento, che devono essere assunti dagli amministratori della Società, da tutte le persone legate da rapporti di lavoro con la Società e, in generale, da tutti coloro che operano con la Società, quale che sia il rapporto che li lega alla stessa.

Sono state acquisite informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:



- le decisioni assunte dai soci e dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio:

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti;
- il Collegio sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge .

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e la relazione sulla gestione ed al riguardo rileviamo quanto segue:

- gli Amministratori hanno dato atto che il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS / IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea;
- diamo atto che la Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 si è avvalsa della facoltà di esonero dalla redazione del bilancio consolidato in quanto la sua capogruppo, che la controlla direttamente al 100%, redige a sua volta il bilancio consolidato;

- gli Amministratori hanno attestato che i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- con riferimento alla voce Avviamento, pari ad euro 705.909.600, che si ricorda essere stato acquisito a titolo oneroso, così come richiesto dai principi contabili di riferimento, è stato effettuato il c.d. Impairment test al 31 dicembre 2016 ed a tal fine è stato determinato il valore d'uso. La determinazione del valore d'uso si è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali di ciascuna Cash Generating Unit ("DCF Method") relativi al periodo di tre anni dal 2017 al 2019, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società del 15 febbraio 2017. In particolare, i calcoli per la stima del valore d'uso sono stati svolti con il supporto dell'attività di consulenza di Ernst & Young, consulente indipendente nominato ai fini dello svolgimento di tale attività, e sono dettagliatamente indicati nelle note illustrative e negli allegati al bilancio;
- in relazione alla posta rilevante relativa alla Customer Relationship, iscritta fra le Attività Immateriali per euro 312.582.000, si evidenzia che anch'essa è stata acquisita a titolo oneroso e viene ammortizzata in diciotto anni, come indicato in bilancio, sulla base della permanenza media della clientela;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Alla luce delle considerazioni sopra effettuate e per gli aspetti di nostra competenza, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi



all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016 ed alla destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 41.064.663, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

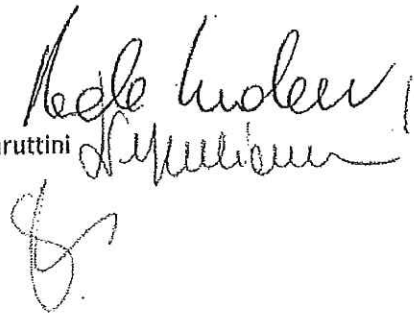
Milano, 16 marzo 2017

Il Collegio sindacale

Dott. Paolo Ludovici

Dott.ssa Stefania Chiaruttini

Dott. Fabio Oneglia

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature, corresponding to Dott. Paolo Ludovici, is written in a cursive style and appears to read 'Paolo Ludovici'. The second signature, corresponding to Dott.ssa Stefania Chiaruttini, is also cursive and appears to read 'Stefania Chiaruttini'. The third signature, corresponding to Dott. Fabio Oneglia, is a stylized, more compact cursive signature that appears to read 'Fabio Oneglia'.



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010,
N°39 E DELL'ARTICOLO 165 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N°58**

CERVED GROUP SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 165 DEL
D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

All'Azionista di
Cerved Group SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Cerved Group SpA, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Cerved Group SpA al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, evidenziamo che:

- sussistono operazioni con parti correlate descritte alla nota 40 "Operazioni con parti correlate" delle note esplicative al bilancio d'esercizio;
- la società si è avvalsa della facoltà prevista dalla legge di non predisporre il bilancio consolidato, pur in presenza di significative partecipazioni di controllo, in quanto controllata da Cerved Information Solutions SpA che è tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Copia del bilancio consolidato della controllante, della relazione sulla gestione e dell'organo di controllo saranno resi pubblici ai sensi di legge.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Cerved Group SpA, con il bilancio d'esercizio di Cerved Group SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cerved Group SpA al 31 dicembre 2016.

Milano, 16 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Martinelli
(Revisore legale)